I
GOTI
Tragedia lirica in quattro atti
DI
S. INTERDONATO
Musica del Maestro
S. Gobatti
Rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale di Bologna
la sera del 30 Novembre 1873
CANTO E PIANOFORTE
Proprietà dell'Editore per tutti i paesi
MILANO, Stabilimento Musicale di F. LUCCA
Firenze, Ducci · Torino, Bianchi

mio padre adorato

QUEST' OPERA

primo frutto de' giovanili miei studii

IN SEGNO D'ETERNO AFFETTO

riconoscente

CONSACRO

INDICE

I GOTI

TRAGEDIA LIRICA IN QUATTRO ATTI

DI

STEFANO INTERDONATO

MUSICA DEL MAESTRO

STEFANO GOBATTI

Rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale di Bologna la sera del 30 Novembre 1873

PERSONAGGI	VOCI
AMALASUNTA, regina de' Goti	*Prima donna Soprano assoluta*
TEODATO, signore goto, suo cugino	*Primo Baritono assoluto*
SVENO, giovane patrizio romano	*Primo Tenore assoluto*
LAUSCO, capo de' guerrieri .	*Primo Basso assoluto*
SVARANO, altro capo de' guerrieri	*Primo Basso*
GUALTIERO, guerriero goto, amico di Sveno	*Prima donna Mezzo-Soprano*

Guerrieri, Araldi, Sacerdoti, Signori goti, Congiurati, Damigelle della Regina, Uomini e Donne del popolo. Trombettieri.

La scena è nei primi tre atti in Pavia. Nel quarto atto sul lago Trasimeno.

Epoca anno 534 dell' era cristiana. — Il virgolato si omette.

Atto primo

SCENA PRIMA.

Atrio del Castello di Pavia.

È notte: molti guerrieri goti dormono sdraiati sul terreno. **Lausco** è in piedi appoggiato ad una colonna, immobile e pensieroso. Dal fondo s'avanzano cautamente **Teodato** e **Svarano.**

TEO. *(a bassa voce)*
Lausco?...
LAU. *(c. s.)* Sì.
TEO. Cessò la festa?
LAU. *(additando i guerrieri)*
Guardà... dormono costor.
SVA. Tutto tace.
TEO. L'ora è questa
Che anelava il mio furor!
Aborrito, disprezzato,
Alla terra e al ciel nemico,
Quando l'astro del mio fato
Parve a un tratto impallidir,
Sovra il capo d'Alarico
Imprecando la sventura
Solitario in queste mura
M'affidai nell'avvenir!
(a Lausco) Tremi tu?...
LAU. Non tremo mai!
TEO. Ei mi offese e m'oltraggiò.
Io d'ucciderlo giurai.
Sei fedel?
LAU. L'ucciderò.
SVA. Quando l'opra fia compita
Ci vedrem?
TEO. Del trono al piè.
LAU. Tu proteggi la mia vita;
Io lo scettro appresto a te.
(entra rapidamente nell'interno del Castello)
TEO. *(dopo un istante di silenzio, guardando attorno con terrore e prestando ascolto)*
Perchè tremo?... nulla sento...
SVA. *(a bassa voce)*
S'ei fallisse il colpo?
TEO. Ah no!
(si sente un grido)
SVA. Parmi un grido...
TEO. *(con ansia terribile)* Oh qual tormento!
(grida confuse nell' interno del Castello)
SVA. Ah! L'uccise!
TEO. *(con gioia feroce)* Io regnerò!
(partono rapidamente, mentre i guerrieri destati dalle grida balzano in piedi e afferrano le loro armi.)

SCENA II.

Guerrieri, poi **Sveno**.

ALCUNI GUERRIERI
Qual suono!... l'udiste?
ALTRI GUERRIERI Confuso lamento
Sull'ali del nembo – per l'etra echeggiò.
(Sveno si precipita sulla scena pallido, coi capelli in disordine, colla spada sguainata)
TUTTI Tu, Sveno? Ove corri?
SVE. Tremate! Egli è spento.
Dei regi l'erede trafitto spirò!
TUTTI Trafitto Alarico!
ALCUNI GUERRIERI All'armi!
ALTRI GUERRIERI O terrore!
Ma parla... rispondi! chi fu l'uccisore?
SVE. Della notte nel silenzio
Era immersa la natura...
Non s'udia fra queste mura
Che del gufo l'ulular...
Quando un grido orrendo, atroce
M'empie il core di spavento...
Ah, quel grido ancor lo sento
Al mio orecchio risuonar.
TUTTI Era il grido della morte
Che venia fra queste porte.
SVE. Corro al prence... di sangue cosparso,
Un pugnale avea fitto nel petto!...
Non profferse il suo labbro alcun detto...
Sol la mano mi strinse... e spirò!
GUERRIERI *(brandendo ferocemente le spade)*
Morte, morte all'indegno uccisore!
Si ricerchi... fuggir non ci può!
(entra Teodato e si confonde fra i guerrieri)
SVE. Maledetto il parricida,
D'Alarico l'uccisor!
Di celarsi invan s'affida,
Di sfuggire al mio furor!
TUTTI All'armi, guerrieri! s'esplori ogni loco...
Già l'alba nel cielo propizia spuntò.
Di ferri recinto – qui tratto fra poco
Fra strazii perisca – chi sangue versò!
(partono in varie direzioni, Sveno va per seguirli)

SCENA III.

Teodato e **Sveno**.

TEO. Sveno, t'arresta.
SVE. Da me che vuoi?
TEO. Giovane, ascolta; parlar ti vo'.
D'ira sfavillano gli sguardi tuoi
Ma in core leggerti ben io lo so.
(con sarcasmo)
Tu Romano, tu figlio d'Italia
Ch'ora è serva e che un dì fu regina,
Puoi dei Goti temer la rovina,
D'Alarico alla morte tremar?
Folle! Invano celare presumi
L'empia gioia che tutto t'invade,
Tu che privo di patria e di numi
Qui un asilo venisti a cercar!
SVE. *(con alterigia)*
E che vuoi dire?
TEO. D'Alarico estinto
Or chi sul trono ascenderà, nol sai?
D'imbelle donna sulla chioma cinto
Il diadema fatale or tu vedrai.
SVE. D'Amalasunta? *(con impeto)* Mai più degna mano
Trattò lo scettro!...
TEO. *(sogghignando)* Nè più bella!
SVE. – Insano!
Solo ed orfano reietto
Sull'avel del padre estinto,
Senza pane, senza tetto,
Io vivea di ceppi avvinto...
Quando un angiolo di Dio
Quasi in sogno m'apparì...
E pietoso al dolor mio
I miei ceppi infranse un dì.
Or che cinto di perigli
Sovra il trono assiso egli è,
Sfido l'uom che mi consigli
Di tradire onore e fè!
TEO. Una minaccia suonano
Questi tuoi detti, o Sveno?
So che per me terribile
Odio tu nutri in seno!
SVE. Odio?... t'inganni. – Sprezzo
Mi desta un traditor. –
TEO. Ne avrai condegno prezzo *(raffrenandosi)*
Della regina il cor!
SVE. Trema... ah trema! Potrebbe a un mio detto
Il tuo capo cadere al mio piè. –
Finchè l'ira raffreno nel petto,
Va, t'invola lontano da me!
TEO. (Egli l'ama! Ogni sguardo, ogni detto *(da sè)*
Il suo amore disvela per lei.
Vendicarmi fin d'ora potrei,
Ma la sorte matura non è!)
SVE. Altro a dirmi t'avanza?
TEO. E l'odio mio
Dunque, Sveno, non temi?
SVE. Io?... Lo desio!
(partono da opposti lati)

Atto secondo

SCENA PRIMA.

Ricca sala nel Castello di Pavia; in fondo un gran verone dal quale si vede la pianura e in lontananza l'Appennino; due porte laterali.

Amalasunta sola.

AMA. *(guardando dal verone)*
Ecco la luce... Coi suoi raggi il sole
Le tenebre disperde; e tu svanisci
Fatal notte che a me toglievi il figlio,
Unica speme del mio core!... Oh, come
Sulla fronte mi pesa questa triste
Aurea corona!...
(Alcune giovinette che passano sulla via, cantano in lontananza)
CORO ESTERNO (Un giorno in quest'ora
Per via m'incontrò.
Spuntava l'aurora
Quand' ei mi baciò.
È bello il suo viso,
Mi piace il suo cor,
Mi piace quel riso
Che parla d'amor!)
AMA. *(prestando ascolto)*
...All'opra usata allegre

Quelle fanciulle avviansi cantando. –
Come sfavilla in quelle voci tutto
Il contento dell'anima!... Io qui soffro!
Un abisso ritrovo in ogni loco,
In ogni sguardo un tradimento... Ahi lassa!

CORO ESTERNO (*come sopra*)
»(Di gemme e castelli
»Se il ciel mi privò,
»Degli anni più belli
»La fè mi lasciò. –
»E tu, o giovinezza,
»Che allieti il mio cor,
»Mi doni l'ebbrezza,
»Mi doni l'amor!)
(*il canto si perde in lontananza*)

AMA. Eppure un dì di rosee
Sembianze rivestita
Dono del cielo agli uomini
Mi si pingea la vita: –
Quando tra feste e gaudii
Col nero crin gemmato
I giorni miei trascorrere
Potea del padre allato.
Or fra le tristi tenebre
Presso all'altar di Dio
Con disperati aneliti
La morte invoco anch'io.
»Or che svanìr le liete
»Larve di pace e amor,
»Or che si pasce l'anima
»Di lutto e di dolor!

SCENA II.

Gualtiero e detta.

AMA. Gualtiero...
GUA. I campi intorno
Noi percorremmo invano.
Co' suoi guerrier Svarano
Dai monti ritornò.
Sovra innocente vittima
S'aggraverà il destino...
L'orma dell'assassino
Nessuno ancor trovò.
AMA. Che vuoi tu dire?
GUA. Ruggono
Gli odii finor repressi.
AMA. Li sprezzo...
GUA. Qui congiurano
I tuoi guerrieri istessi. –
In queste sale splendide,
Quai serpi in mezzo ai fiori,
Intorno a noi s'aggirano
Codardi traditori.
E con inique trame
Spinger le ingorde brame
Alla corona ardiscono
Che il padre a te lasciò! –
AMA. Noti a me sono i perfidi,
Ma le loro trame io sfido.
Abbandonata ed orfana
Solo nel ciel confido.
Serto di spine è questo
Che cinge il capo mio:
Se me lo toglie Iddio,
La fronte piegherò.
GUA. Qui messaggier dei principi
Lausco verrà fra breve.
AMA. M'odia. – Un infausto annunzio
Certo recarmi ei deve. –
GUA. Già i tuoi nemici adunansi
Armati in queste mura.
Ai colpi suoi la vittima
Segnata ha la congiura.
AMA. Sveno!?
GUA. L'hai detto. – Gli empi
Di perderlo han giurato.
Al ferro del carnefice
È il capo suo serbato.
AMA. Stolti! Io saprò difenderlo!
GUA. Forse...
AMA. O per lui morrò.
(*con nobiltà*)
L'amo!
GUA. Deh, taci!
AMA. Lasciami!
GUA. E sola resti?
AMA. Il vo'. (*partono da opposti lati*)

SCENA III.

Lausco e **Svarano** entrano cautamente.

SVA. La vedesti?
LAU. Piangeva; e quel pianto
Un inferno nel petto mi desta.
SVA. E che pensi?
LAU. Che a compier ci resta
Di Teodato il volere. –
SVA. Frattanto
Simulare ne giova. – Il mistero,
Della mente nasconda il pensiero. –
LAU. Per lei scampo più in terra non v'ha; –
S'essa cede, perduta sarà. –
La gente romana – prostrata ed inulta
Che un tempo sul mondo – superba regnò,
Caduta nel fango – ci sprezza, c'insulta,
Al giogo ribelle – piegarsi non può.
Ma il ferro del barbaro,
Forier di sventura
Al suolo atterrando
Di Roma le mura,
L'Italica terra
Di sangue inondò!
Costei che di sensi – romani è nutrita
Il brando dei padri – vorrebbe spezzar;
Clemente redimer – la schiatta aborrita,
Sul trono con essa – chiamarla a regnar.
Ma il ferro del barbaro
Ancor non è infranto;
Foriero per gli empii
Di lutto e di pianto,
Più splendido al sole
S'appresta a brillar!

SCENA IV.

Amalasunta, Lausco e **Svarano.**

LAU. (*inchinandosi in umile atteggiamento*)
Alla regina messaggier m'invia
Il consesso dei prenci e dei guerrier.
AMA. Parla, signor.
LAU. Nella parola mia
De' tuoi fedeli udrai franco il pensier!
Una nemica parricida mano
A noi il re, a te toglieva il figlio.
A che celarlo? Il tradimento insano
Cinge il trono di lutto e di periglio.
(*marcato*)
Di questo scettro che ora stringi... puoi
L'immane pondo sostener tu sola?

AMA. Mal t'intendo, guerrier... Da me che vuoi?
Oscura giunge a me la tua parola.
LAU. Su quel trono a te d'accanto
Cinga un prence la corona.
Se finor la madre ha pianto,
La regina or dee regnar.
AMA. (*quasi parlando a sè stessa*)
Dunque, o schiava, tergi il pianto!
Su, di fiori t'incorona!
Pronta è l'ara; non di pianto,
Questa è l'ora d'esultar!...
Di mio figlio dal letto di morte
Voi volete condurmi all'altar?
Sceglier dunque m'è forza un consorte,
Queste bende funeree squarciar?
SVA. E possente adorata reina
Sovra i Goti regnar tu potrai;
Poichè salva da certa rovina
In tal guisa l'Italia sarà.
LAU. Del sangue dei regi
Prescelto dal fato,
Vi ha un prence che al trono
Sol puote aspirar.
AMA. Chi è desso? rispondi!
LAU. S'appella Teodato.
AMA. Teodato dicesti?...
(*da sè*) (Mi sento mancar!)
LAU. Nell'ombra e nel silenzio,
Solo col suo pensiero,
Visse del mondo immemore,
Fido alla patria e al re.
Non è guerrier, ma a reggere
Il contrastato impero,
I fidi tuoi ten pregano,
Devi innalzarlo a te!
AMA. Non fia mai!
SVA. Che parli, o regina?
AMA. Io nol deggio.
LAU. Da certa rovina
Puoi tu sola la patria salvar!
SVA. Bada, o donna! Secreta, possente
Dei Romani l'astuzia congiura.
Se sul trono regnar vuoi secura,
No, mel credi, non devi esitar.
LAU. Che risolvi?
AMA. Nol deggio.
LAU. (*deposto l'umile atteggiamento e minaccioso*)
Al comun voto
Amalasunta ceda! – A te pon mente!
AMA. E tanto ardisci? - Parti!
LAU. Ancor m'udrai! -
Avvi un romano in questa corte: - ha nome
Sveno - e tu l'ami!
AMA. (*da sè*) (Cielo!)
LAU. (*afferrandola per la mano*) Incauta, trema!
Se esiti o nieghi, in questo istesso istante
Sarà Sveno dannato a orrendo scempio.
Della morte del figlio a tutti innanzi
Io qui l'accuserò!
AMA. (*con impeto*) Menzogna infame!
Egli è innocente... e tu lo sai!
LAU. Che importa?
SVA. Egli è romano. - Qui ciascun l'aborre.
Il popolo è a noi ligio - e speri invano!
AMA. Ahimè!...
SVA. Risolvi.
AMA. (*dopo un istante d'esitazione*)
Ebbene... ei fia salvato.
A me consorte, sarà re Teodato.

a 3

SVA. Dell'impero dei Goti la stella
S'oscurava nell'italo cielo.
Ma fra breve più fulgida e bella
La vedranno i nemici brillar,
E nel fango dovranno gli ignavi,
Sempre schiavi, servire e tremar!
LAU. (Io trionfo! Più fulgida e bella (*da sè*)
La mia stella risplende nel cielo.
La perduta possanza che anélo
Sol Teodato a me puote ridar.
E nel fango dovranno gli ignavi,
Sempre schiavi, servire e tremar!)
AMA. Ahi, s'oscura, tramonta mia stella (*da sè*)
Che finora brillò senza velo.
O Signor, tu che regni nel cielo
I miei passi tu devi guidar,
E redenti dovranno gli ignavi,
Non più schiavi, al mio nome acclamar!
(*alle ultime parole Sveno compare in fondo alla scena. — Lausco e Svarano escono gettando su Sveno uno sguardo di trionfo*)

SCENA V.

Amalasunta e Sveno.

SVE. Grida di gioia risuonar qui sento.
AMA. (Ah, tutto ignora.) (*da sè*)
SVE. Eppure d'Alarico
L'inulta salma nell'avel non scese.
AMA. Chi del figlio a me parla?... In queste soglie
Sanguigna luce spanderan fra breve
A sacrileghe nozze le votive
Faci d'Imene. - A che mi guardi? Il fato
A me l'impone; sarà re Teodato.
SVE. (*arretrando con grido di dolore*) Ah!
AMA. Tu piangi? - Io asciutto ho il ciglio.
Mai non piange una regina.
Della patria nel periglio
Ogni affetto tacer dè.
Quel poter che mi trascina
D'altro amore è in me più forte,
Affrontar saprei la morte...
Se la patria il chiede a me.
SVE. »Tu spezzasti mie catene,
»Vita, onori a te degg'io.
»Ogni avere ed ogni bene
»Che beasse il pensier mio.
Tutto è sciolto. – Un dì saprai
Se t'amò quest'infelice,
Ma quel giorno, o traditrice,
Io vederlo non potrò.
Alla tomba or mi trascina
Questo amor di me più forte,
Sotto i colpi della sorte
L'alma affranta si spezzò!...
(*si ode il suono di una marcia funebre*)
CORO ESTERNO
(Nell'avello dei padri discendi
Dormi in pace, figliuolo dei re.
Prega il ciel che i presagi tremendi
Sian dai Goti svïati per te.
La tua vita ha troncato il destino,
Sulla reggia or si libra il dolor.
Piombi almeno lo sdegno divino
Sovra il capo all'infame uccisor!)
AMA. (*con voce straziante*)
Ah... quelle voci!... Son le preci estreme...
Sovra la tomba di mio figlio... Io manco...
(*lasciandosi cadere quasi svenuta sopra una sedia*)

Sve. *(con disperata ironia)*
In te ritorna... Le funeree faci
Alle due nozze pronube, domani
Risplenderanno!... In te ritorna! Esulta!
Coro esterno *(allontanandosi gradatamente)*
(Nell'avello dei padri discendi,
Dormi in pace, figliuolo dei re.
Prega il ciel che i presagi tremendi
Sian dai Goti sviati per te.
La tua vita ha troncato il destino,
Sulla reggia or si libra il dolor.
Piombi almeno lo sdegno divino
Sovra il capo all'infame uccisor!)
Ama. *(quasi in delirio)*
Dove sono?... Ah, già fissato,
Scritto in cielo è il fato mio!
Non dagli uomini, da Dio,
La pietà sperar si dè!
Sve. Tu dagli uomini, da Dio,
Maledetta sei da me!

Atto terzo

SCENA PRIMA.

Una sala gotica nel Castello di Pavia. — Una porta in fondo.

Teodato solo.

Teo. E ancor non riede... Inebbriante meta
Cui da tanti anni ascosamente anelo,...
Splendida larva di mie notti, alfine
Io ti raggiungo!... Pur mi costi!... A mezzo
Volgea la notte, ed io sognava... ahi, truce
Terribil sogno! — Mi cingea la chioma
La corona regale, e sovra il trono
D'Amalasunta al fianco io m'era assiso
Al sinistro chiaror delle pallenti
Faci di morte... e innanzi a me sorgea
Dell'ucciso Alarico insanguinato
L'orrido spettro, e mi guardava come
Quando nel petto il suo pugnal gli infisse
Lausco!... e con la man parea dal soglio
Strapparmi a forza!... ed io tremava. — Oh vile
Debolezza del core!... D'un delitto
A me che monta, se ciascun l'ignora?
No, più non tremo. — Già la notte sparve
E con essa svanìr fantasmi e larve!
Nel cupo orrore di notte bruna
Quando la luce nel ciel fuggì,
Fosca sibilla fin dalla cuna
A me lo scettro predisse un dì.
E da quel giorno speme funesta
Per anni ed anni rinchiusi in cor;
E nel silenzio d'aspra foresta
Solo, spregiato, vissi finor.
Sangue mi costa quel serto, è vero:
Ma la mia sorte compir si dè.
Colpe e delitti sprezza il pensiero
Se ad essi è premio poter di re.
Se al soglio stendere la man poss'io
Che a me il destino — vaticinò,
Sui vinti popoli — lo scettro mio
Dall'Alpi al Brennero — distenderò!

SCENA II.

Lausco, Svarano e Teodato.

Lau. Possente è quest'oro che tutto conquide!
Teo. Che rechi?
Sva. Trionfi; — la sorte ci arride.
Lau. La credula plebe venduta esultò.
Il trono or t'aspetta.
Teo. Calcarlo saprò.
Lau. »Ma pria che tu cinga la chioma del serto,
»O prence, rammenta chi un trono t'ha offerto.
»Dell'opra tremenda qual premio sperai,
»Teodato, scordarlo potresti?
Teo. »Giammai.
Sva. »Non scordar quella notte e il pugnale
»Che nell'ombra celato ferì.
Lau. »Non scordar che un destino fatale
»Nello stesso delitto ci unì.
Teo. Io la mente, le braccia voi siete
In quest'opra di sangue e d'orror:
Se compirla, o guerrieri, saprete
A voi dono possanza e tesor!
»Cadde Alarico. — Ma quel sangue è poco,
»Altri deve saziar l'ira del seno.
Lau. »Altri?... t'intendo.
Teo. »Amalasunta e Sveno...
Nella pianura di Pavia, commosse
S'adunano le turbe. — Amalasunta
Oggi il serto mi cinge!
Sva. »I miei guerrieri
»Io stesso condurrò.
Lau. »Popolo e prenci
»Al tuo trionfo acclameranno.
Sva. Quando
L'ora fia giunta, la fatale accusa
Profferisca il tuo labbro!
Lau. A noi la cura
Lascia del resto.
Teo. La superba donna
Ed il suo drudo, d'uno stesso colpo
Atterrati cadranno. — O mia vendetta!
Ad essi morte...
Lau. Il soglio a te s'aspetta.
Teo., Lau. e Sva. *(a tre)*
Sol d'Italia, di luce funesta
Splendi in questo bel giorno sereno.
L'atra gioia che m'arde nel seno,
La mia sorte rischiara così.
Potrò alfine, a me intorno prostrata,
Calpestarti, empia turba di schiavi.
Vili e ignavi! Già l'ora è sonata,
Di vendetta già corrono i dì.
(partono per opposti lati)

SCENA III.

La gran pianura di Pavia: si scorge a grande lontananza la città. Da un lato s'innalzerà un trono formato di trofei d'armi.

Sveno, indi Gualtiero.

Gua. Chi veggio?... Sveno... in questo loco? stolto!
Fuggi! t'invola ai colpi della sorte!
Altro scampo non hai... Taci?
Sve. Io t'ascolto.
Non ti comprendo.
Gua. E che mai speri?
Sve. Morte!
Agli infelici altro non resta in terra.
Così tradirmi!... Iniqua donna!
Gua. E sei
Uomo... e guerriero!

SVE. Un dì lo fui! – M'atterra
Or la sventura. – Ahimè!... perchè vivrei?...
(con profonda tristezza)
Della sua fede immemore
E dell'amor giurato,
Essa i legami infrangere
Volle del mio passato.
Ma nel troncar quei vincoli
Ch'eterni io pur credea,
Senza pietà la rea
Anche il mio cor spezzò.
Fonte d'amare lagrime
È l'avvenir, lo sento.
Verranno per la misera
I dì del pentimento.
Ma di quel giorno infausto,
Forse lontano ancora,
La sanguinosa aurora,
Gualtiero, io non vedrò!
(squilli di trombe; si comincia a sentire in lontananza il suono di una marcia trionfale che si va sempre più avvicinando)
GUA. Odi?
SVE. *(con rabbia)* Ei trionfa!... Folgori
Non ha per gli empi il cielo!
Or gli omicida ammantansi
Della virtù col velo.
GUA. Che parli?
SVE. Un fero dubbio
Mi tormentava il petto.
Ora in certezza cangiasi
L'orribile sospetto.
GUA. Che far vorresti?
SVE. Nulla.
Io spettator – qui resto.
GUA. Ti uccidi!
SVE. Il voto è questo
Più ardente del mio cor!

SCENA IV.

Al suono di marcia trionfale si avanzano i guerrieri, i principi, i sacerdoti, i congiurati, il popolo. — Indi preceduti da una schiera di guardie **Amalasunta** e **Teodato** rivestiti delle insegne reali; poi **Lausco**, **Svarano** ed altri guerrieri. **Sveno** e **Gualtiero** si confondono tra la folla; il popolo manda grida festive.

CORO GENERALE
Giunta è l'ora – dei Goti la stella
S'oscurava nell'italo cielo;
Ma fra breve più fulgida e bella
La vedranno i nemici brillar.
E nel fango dovranno gli ignavi
Sempre schiavi – servire e tremar!
LAU., SVA. e CONGIURATI *(a bassa voce tra di loro)*
(Nel silenzio, nell'ombra celati
Già a piombare la folgore è presta...
Dee quel serto di luce funesta
Di Teodato sul capo brillar.
Pronti all'opra; già l'ora è suonata;
Gli empi schiavi dovranno tremar!)
AMA. *(dal trono)*
Popolo e prenci, udite il mio pensiero
Or tutti voi che a me giuraste fè,
Del mio talamo a parte e dell'impero
Ognun saluti in Teodato il Re!
TUTTI Viva, viva Teodato! Rintroni
Tutta Italia di canti e di suoni;
E dei Bardi l'accento ispirato
Dica al mondo i dettami del fato!
TEO. *(in piedi sul trono)*
Su, mescete in colmi nappi!
La mia gioia ognun divida.
Ogni volto qui sorrida
Del contento del suo re!
LAU. SVA. e CORO
Su, libiamo e repente rintroni
Tutta Italia di canti e di suoni;
E dei Bardi l'accento ispirato
Narri al mondo i dettami del fato!
SVE. *(slanciandosi di mezzo alle turbe*
Or tutti ascoltatemi:
Vo' bevere anch'io!
Le tazze spumeggiano,
Esulta il cor mio.
Qui dove è sepolta
La salma tradita,
Uniro, i sacrileghi,
La morte alla vita!...
AMA. Sciagurato!
TEO. Quai detti! Che sento!
TUTTI Vanne, fuggi: raffrena il tuo accento!
SVE. Di cantici e suoni *(con impeto)*
Rintroni la reggia,
Il vin che rosseggia
È sangue d'un re!
Su, datemi un calice,
Lo vuole il destino;
Al prence assassino *(additando Teodato)*
Bevete con me!...
TEO. *(alzandosi furibondo)*
Ah... è troppo! – Guerrieri! Addotto in ceppi
Ei venga, e tosto sia dannato a morte!
AMA. *(gettandosi ai piedi di Teodato)*
Deh, pietade, pietà della sua sorte!
Ei delira, infelice.
GUERRIERI e POPOLO A morte! A morte!
TEO. *(con voce terribile respingendo Amalasunta)*
Per lui preghi? Invan lo speri.
Temi or tu lo sdegno mio.
Tutti io leggo i tuoi pensieri,
E tuo sposo e re son io!
(i guerrieri si slanciano contro Sveno)
AMA. Deh, fermate, o ciel!...
TEO. Popolo!
SVE. O indegno!
TEO. L'ultima ora per gli empi suonò!
O donna, io t'accuso! *(ad Amalasunta)*
(al popolo) Per sete di regno
Del sangue del figlio costei si macchiò!
AMA. O cielo, e tu il soffri!?
LAU., SVA. e CONGIURATI *(tumultuando)*
Discenda dal trono!
Di cingere il serto più degna non è!
SVE. Ah, l'empio trionfa!
TUTTI Non speri perdono!
Discenda dal trono!
CONGIURATI Teodato fia re!
AMA. *(strappandosi la corona e calpestandola)*
M'uccidete! il patibolo è presto.
Ecco il serto... ai miei piè lo calpesto!
Ma tu, vile che esulti, paventa!
Già la folgore piomba su te!
SVE. Sì, m'uccidi! Ma larva cruenta *(a Teodato)*
Me nei sogni, alle veglie vedrai!
Sì, m'uccidi, ma ovunque ne andrai
Ombra irata verronne con te!
TEO., LAU., SVA., CONGIURATI e CORO
Traditori, tremate! Egual sorte
Vi riserba al supplizio, alla morte!
Empii entrambi! Tremendo, funesto,
Vi colpisce lo sdegno del re!
(Amalasunta e Sveno sono trascinati dai guerrieri, mentre il popolo ed i Congiurati acclamano Teodato.)

Atto quarto

SCENA PRIMA.

Sala semidiroccata di un castello sul lago Trasimeno. In fondo a destra una scalinata conduce alla terrazza di una vecchia torre da cui traspare un lembo di cielo, solcato da neri nuvaloni. – A sinistra pure sul fondo due porte le quali aprendosi lasciano vedere il lago. – Altre due porte laterali. – È notte tempestosa. Una lampada rischiara debolmente la scena.

Amalasunta seduta, immersa in un cupo silenzio: alcune Damigelle le stanno intorno.

DAM. (*parlando fra loro*)
Oh, come rugge la tempesta!... Udite?...
Con sinistro fragor, del lago i flutti
Solleva il vento sibilando, e l'etra
La folgore rischiara...

AMA. Ahi... triste idea!...

DAM. Favella seco stessa... Ah, la ragione
L'infelice smarriva, il dì fatale
Che qui all' esiglio la dannar.

AMA. Lo sento...
Me chiama il figlio... e, nel lenzuol funebre
Avvolto, un uomo gli è d'accanto... oh il veggio!
Sveno... Sveno tu sei!... Che parli?... E puoi
Maledirmi così?... Ah no, non fia!...
Troppo il vivere è grave all'alma mia!...

DAM. Geme e soffre... l'atroce sventura (*fra loro*)
Di sua mente il sereno offuscò.
Così buona, sì candida e pura
Già tremendi dolori provò. (*le Dam. partono*)

AMA. (*inginocchiandosi*)
O Signor, che col sangue hai redento
Dei mortali feroci il destino,
D'una misera ascolta il lamento,
Su lei volgi lo sguardo divino.
Figlio, amici, corona perdei!...
Deh, mi togli, o Signor, questa vita.
Tu che padre pei miseri sei,
Deh, perdona alla donna tradita!
(*si sente un fragore d'armi che va sempre più avvicinandosi*)

SCENA II.

Sveno seguito da alcuni guerrieri romani ed **Amalasunta**.

SVE. (*accorrendo ad Amalasunta*)
Ti riveggo... oh gioia!

AMA. (*indietreggiando con terrore*) Ognora
La sua larva appar così!...

SVE. Di salvarti è tempo ancora...
Per salvarti io venni qui!
Oh quante montagne stanotte ho varcato,
Per aspri sentieri, dei lampi al chiaror!
Tra gli ermi dirupi la mano del fato
I passi guidava del mio corridor!
Coll'oro corruppi gli sgherri inumani;
Dell'empio i disegni svelarono a me...
Fra poco a svenarti verranno gli insani...
Qui corsi a salvarti o morire con te.

AMA. Deh, taci!... vaneggi... che parli di morte?
Quest'oggi serena ci arride la sorte.

SVE. (*con affetto e rapidamente*)
Vieni... fuggiam! Propizia
È la tempesta a noi.
Vieni... i miei fidi attendono,
Salvare ancor ti puoi!
In altre terre profughi
Scampo securo avremo.
Là, ignoti al cielo e agli uomini,
Vivere ancor potremo!
(*dal fondo entra Gualtiero*)

AMA. (*sempre delirando e sorridente*)
Taci... che l'onda aspetta...
Azzurro è il ciel sereno...
Sull'agile barchetta,
Vieni, ci culli il mar!
Vedi, soave e placido
Tramonta il sole, o Sveno...
Della mia vita il tramite
Voglio così troncar!

SVE. (*disperatamente*)
Infelice!... non m' ode... o sventura!
Ah, ritorna in te stessa!...

GUA. (*che in quel frattempo avrà spiato dalla porta in capo allo scalone, accorrendo rapidamente*)
T' affretta!
Già d'armati risuona il fragor!

SVE. (*tentando trascinare Amalasunta*)
Vieni... ah vieni!

AMA. (*abbandonandosi sulla sedia*)
La lieve barchetta...
Sovra il mare ci culli...

GUA. Oh terror!

SVE. A forza si tragga!...

ALCUNI ROMANI (*accorrendo da una porta laterale*)
È tardi! t'arresta!
Già cinto è il castello.

SVE. La morte ci resta!

CORO DI GOTI (*interno*)
S'atterrin le porte!

GUA. Più speme non v'è!

SVE. (*sguainando la spada*)
Guerrieri, a pugnare venite con me!
(*Sveno getta un ultimo sguardo sopra Amalasunta quasi assopita, e parte con Gualtiero ed i guerrieri*)

SCENA III.

Si ode il lontano cozzo delle armi ed il fragore della pugna. **Damigelle** accorrendo atterrite.

DAM. Regina, regina. Deh, sorgi... ti desta:
Non odi dell'armi la furia funesta?

AMA. Voi piangete?... sul mio ciglio
Ora il pianto inaridì...
(*il rumore si va sempre più avvicinando*)
Non sapete?... Aveva un figlio...
Era bello... eppur morì!...
(*molti romani attraversano la scena fuggendo nella massima confusione e gridando*)

GUERRIERI ROMANI
Fuggite! I nemici già infranser le porte!...
Fuggite! O v' attende terribile morte.
(*partono; le donne fuggono anch'esse; la scena resta deserta*)

AMA. (*sempre immobile e sorridente*)
. . . . . Dalla madre l'han diviso:
Poca terra il ricoprì.
E la madre dell' ucciso
Più non piange da quel dì!...
(*il fragore della mischia è al colmo. Sveno mortalmente ferito si precipita sulla scena, e va a cadere ai piedi di Amalasunta. — Sul limitare della porta in fondo compare Teodato colla spada sguainata, seguito da Lausco e Svarano.*)

SCENA ULTIMA.

Amalasunta, Sveno, Teodato, Lausco, Svarano.
La scena è rischiarata dai lampi.

AMA. (*nel vedere Sveno moribondo, quasi destandosi da un sogno*)
Tu Sveno!... che miro?...
SVE. (*con voce morente*) Salvarti... voll'io...
L'estremo sospiro... tu accogli... del cor...
AMA. (*alzando le mani al cielo disperatamente*)
O morte, a che tardi?
TEO. (*con feroce ironia, avanzandosi*)
Fia pago il desio!...
La morte che chiedi, io t'arreco!
SVE. (*tentando sollevarsi*) Oh furor!
TEO. Col tuo drudo ai danni miei
Qui tessevi inganni ancora.
In mia possa alfine or sei...
Di tua morte è giunta l'ora!...
(*sguainando il pugnale*)
Questo ferro, ah tu nol sai,
Il tuo figlio uccise un dì!
(*Sveno con supremo sforzo afferrando la spada si solleva per slanciarsi su Teodato, ma fatti alcuni passi ricade al suolo e muore. – La tempesta rumoreggia colla massima violenza*)

TEO. (*gettando il suo pugnale ai piedi di Amalasunta*)
Or lo prendi. – A te il serbai,
Or che il fato si compì!
AMA. (*afferrando il pugnale e sollevandosi in tuono profetico e solenne*)
Godi!... ma ascoltami:
Vicina a morte,
Io la tua sorte
Predico a te!
Ancora un anno...
Poscia al cospetto
Del cielo – giudice
T'aspetto – o Re!
(*si uccide e va a cadere presso il cadavere di Sveno.*)
LAU., SVA.
Un anno!
TEO. (*tremante*) I delitti han forse un confine
Che il piede dell'uomo varcare non può?...
GUERRIERI GOTI (*prorompendo sulla scena con faci ed armi insanguinate*)
Del sangue degli empi – rosseggian le sale;
Già cadder svenati – dal nostro pugnale,
E il popol di schiavi – che Italia rinserra
Fra i re della terra – Teodato acclamò!

PRELUDIO SINFONICO

a Tempo e cres: a poco a poco e animando
p espressivo molto
allarg: e cres:
dim: a poco
pp
a Tempo
pp

ff
pp
dim: e rall:
cres:
pp morendo
a Tempo
cres: ed
allargando
f
ff
a Tempo
rall:
p
a Tempo
allarg:
ff
p
pp
rall:
pp
ppp
morendo a poco a poco
pp a Tempo

Maestoso
mf
3
3
3
3
3
p
con anima espressivo e flebile
6
6
6
6
incalzando .... a ....
3
3
6

poco
a
poco
F
cres:
ed
affrettando
a
poco
a
poco
FF

Allegro
espressivo
fff
p
cres:
f
dim:
p

cres:
F
dim:
cres: e string:
FF cres:
FFF

fff
fff
dimin:
sempre
rall: un
poco
a Tempo
cres: a poco a poco e

a
poco
stringendo
p
p
cres.
a
poco
a
poco
F
cres.

Maestoso
ff
ff espressivo molto

fff
allargando e pesante
secca

Andante un po sostenuto
M.D.
M.S.
pp dolce e con passione
allarg: e cres:
ff
p cres: e affrett:
ff
p
rall: e morendo
pp
Maestoso
ppp
fff
ff secche

per Baritono

PRELUDIO - CONGIURA ED ARIA

Aborrito disprezzato

Andante

pp

pp

S 22102 S

S'ALZA LA TELA

ATRIO DEL CASTELLO DI PAVIA. È notte: molti guerrieri Goti dormono sdraiati sul terreno. Lausco è in piedi appoggiato ad una colonna, immobile e pensieroso. Dal fondo s'avanzano cautamente Teodato e Svarano.

Andante
sottovoce
T
A _ bor _ ri _ to, di _ sprez _ za _ _ to, al _ la ter _ ra al ciel ne _
Andante
_ mi _ _ co, al ciel.......... ne _ mi _ co quan _ do l'a _ stro del mio
fa _ to par _ ve a un trat _ to im _ pal _ li _ dir.................................
rall: poco a poco

T

So _ _ vra il ca _ po d'A _ la _ ri _ co im _ pre _

a Tempo

_ can _ do la sven _ tu _ ra so _ li _ ta _ rio in que _ _ _

cres: *cres: e* *rall: a*

_ _ ste mu _ _ ra m'af_fi _ da _ i nell' av _ _ ve _

poco a poco *dimin:* *allarg:*

a Lausco
LAU:
TEO:
T
_nir!..
Tre_mi tu?..
Non tre _ mo mai!..
Ei m'of_
p
_fe_se e m'ol_trag_giò
Io d'uc_ci _ der _ lo
giu _ rai .... giu_
tr
allargando
_rai!..
Se _ i fe _ del?..
se_i fe _ del?..
LAU:
L'ucci _ de_
rall.

SVA:

L

_rò Quan _ do l'o _ pra fia .... com _ pi _ ta

Andante sostenuto

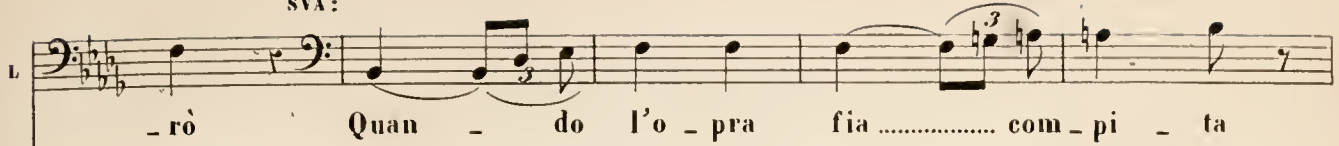
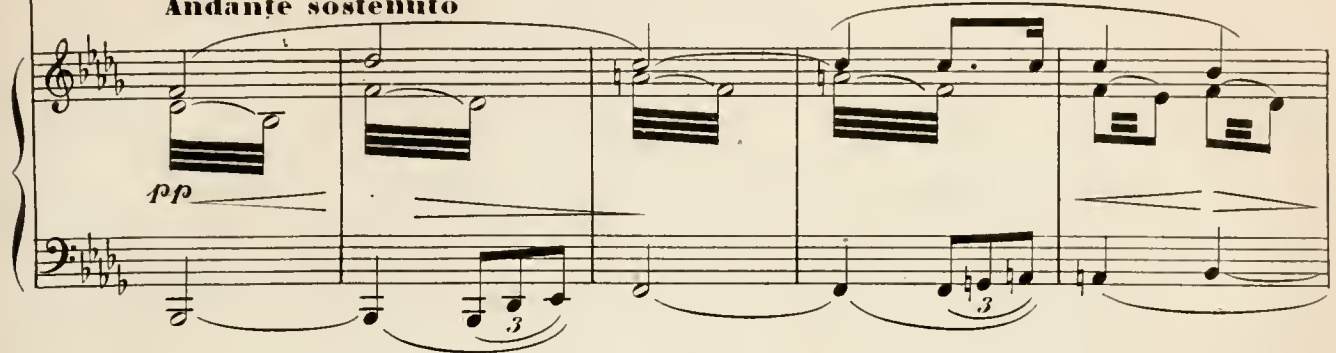
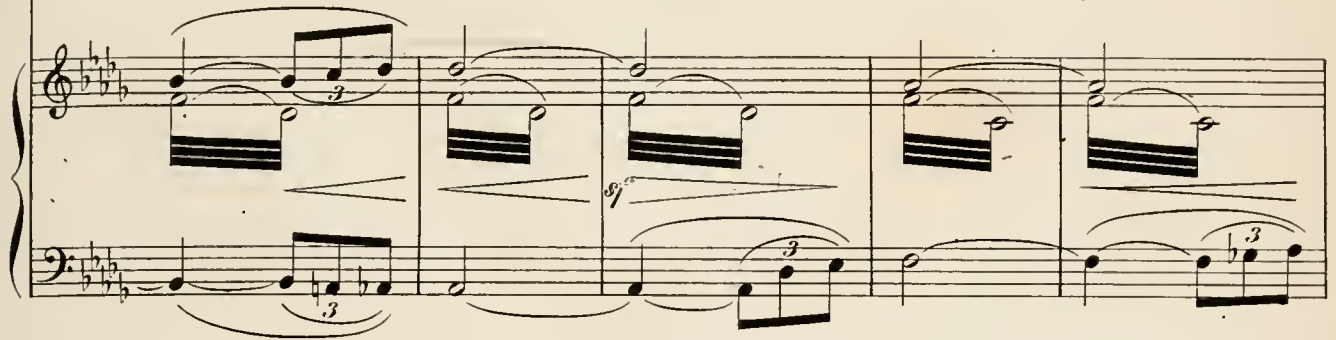
pp

S

ci .... ve _ drem?.. TEO: Del tro _ no al piè, del

sf

T

tro _ no .... al .... piè .... LAU: Tu pro _

L
teg - - gi la mia vi - - ta, ... io lo
movendo lentamente
scet - - tro appre - sto a te .... a te ....
rall: poco a poco
pp
Mosso
(Entra rapidamente nell'interno del castello)
cres: ed affrettando decrescen . . . . . . do e rall:
pp sf pp ppp

TEO:
(Dopo un istante di silenzio guardando attorno con terrore e prestando orecchio.)
sotto voce
Perchè tremo?..
Adagio
a guisa d'eco
ppp
ppp
T
SVA:
(a bassa voce)
TEO:
Nulla sento...
S'ei fallisce il colpo?..
Ah no!..
ppp
SVA:
(si sente un grido)
Parmi un grido
3
3

Eseguendo l'opera di seguito si omette le due ultime batt.

RACCONTO

Per Tenore.

Della notte nel silenzio

(Sveno si precipita sulla scena
nembo, per l'e - tra eccheg - giò
All°. molto.
tu
tu
FF
All°. molto.
pallido, coi capelli in disordine, e colla spada sguainata)
Sve - no!... tu Sveno!... ove cor -
Sve - no!... tu Sveno!... ove cor -
string.
FFF
SVENO
- ri?... ove cor - ri?... Tre - ma - te!...
- ri?... ove cor - ri?...
calando
p
cres.

r 22103 r

affrett.
e_gli è spento dei re_gi l'e_re_de traf_fit _ to spi_
affrett. string a poco a poco.
_rò
CORO
All.º mod.º
Tra _fit _ to Ala _rico?...
o ter _ror!
Tra _ fit _ tò Ala _rico?...
o ter _ror!
All.º mod.º
F
FF
PP
o ter _ror! ri_
o ter _ror! ma par _la ri _spon_di!...

Adagio.
_spondi!...
ri _ spondi!
ri _ spondi?...
chi fu l'uc _ ci _ sor?... chi fu l'uc _ ci _ sor?... ri _ spondi?...
Adagio.
rallent:
SVENO.
Andante.
Del _ la not _ te nel si _ lenzio e _ ra im_mer _ sa
Andante.
p Espressivo.
S
la na _ tu _ ra non s'u _ di _ va fra que_ste mu_ra che del Gu _ fo
rall: a poco a poco.
F
p calando.

r 22103 r

marcato.
l'u _ lu _ lar.......... quan _ do un gri _ do or _ ren _ do a _
Espressivo.
_ tro _ _ ce m'empie il co _ re di spa _ ven _ _
_ to ah! quel gri _ _ do... an _ cor lo sen _ _ to al mio o _
rall: e cres:
calando.

S
_rec _ chio ri _ _ suo _ nar.......... al mio o_
(parlando tra di loro)
p
E _ ra il gri _ do del _ la mor _ _ te che ve _
p
E _ ra il gri _ do del _ la mor _ _ te che ve _
p
rall a.......poco.......a.......poco.
S
_rec _ chio ri _ suo _ nar.......... Cor _ ro al
(con ansietà)
_ni _ va fra que _ ste por _ _ te!...
_ni _ va fra que _ ste por _ _ te!...
pp morendo.
ppp

pren _ ce di san_gue co _spar_so, un pu_gna_le a _ ve _va fit _ to nel
rall: e cres:
pet _ to!... non prof _ fer _ se il suo lab _ bro
dimin: sempre.
al _ cun det _ to sol la man mi strin _ se e spi _
calando.

Allegro mod.to
S
_rò
(Brandendo ferocemente la spada)
Mor _ te
mor _ te
all' in_
Mor _ te
mor _ te
all' in_
SUL PALCO.
Allegro mod.to
FF
_de _ gno
uc _ ci _ so _ re
_de _ gno
uc _ ci _ so _ re
FF
FF

si ri_cer_chi
fug _ gir non ci può
si ricer_chi
fuggir non ci
FF
FF
no no
no no,
no
no!
fug_
può
no no,
fug_

(Molti guerrieri armati irrompono sulla scena dal fondo)
Ma - - le -
- gir non ci può non ci
- gir non ci può non ci
FF
Maestoso (Entra Teodato e si confonde tra i guerrieri)
- det - to il par - ri - ci - - da d'A - la - ri - co l'uc - ci -
può!...
(I guerrieri che saranno arrivati si formeranno in varii crocchi cogli altri, manifestando grande sorpresa nell'udire dagli altri l'accaduto.)
può!...
Maestoso
p

S
_sor d'A _ la _ ri _ co l'uc _ ci _ sor! di ce _
S
_lar _ si in _ van s'af _ fi _ _ _ da di fug _
S
_gi _ re al mio fu _ ror, di fug _ gi _ _ _
cres:

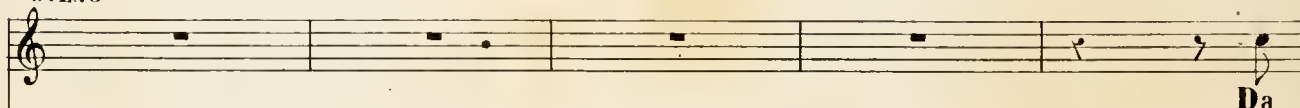
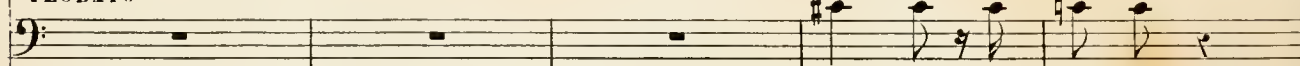
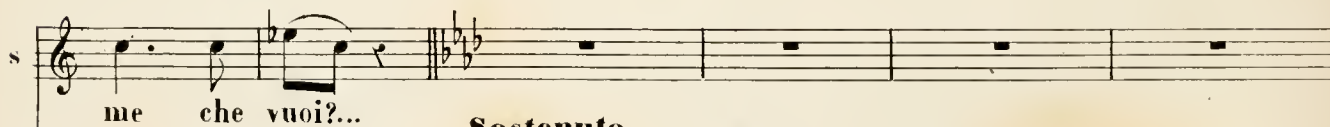
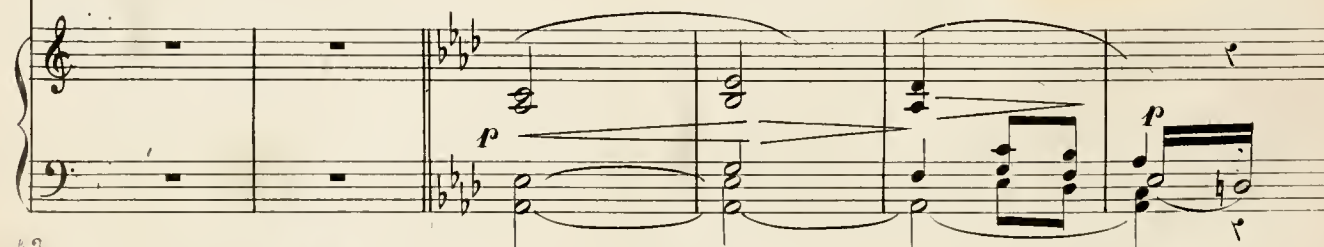
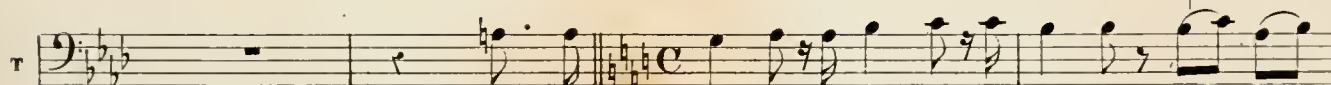
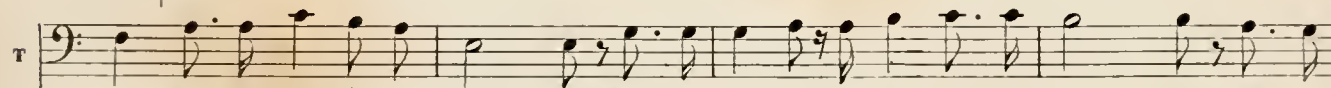
S
_re al mio fu_ror!...
all' ar_mi, guer_
all' ar_mi, guerrie_ri!...
FFF
_rie_ri s'e_splo_ri in o_gni lo_co già l'al_ba nel ciel spun_
s'esplori o_gni lo_co o_gni lo_co già l'alba nel ciel spun_

S
di
_tò già l'al_ba nel ciel spuntò nel ciel spuntò!... di fer_ri re_
_tò già l'al_ba nel ciel spuntò.......... nel ciel spuntò!... di fer_ri re_
S
fer _ ri re _ cin _ to, qui trat _ to fra po _ co, fra
_cin _ to, qui trat_to fra po _ co di fer_ri re_cin _
_cin _ to, qui trat_to fra po _ co di fer_ri re_cin _

Non eseguendo l'opera di seguito si tralasci l'ultima battuta e mezza.

DUETTO

(per. Ten. e Bar.)

Tu Romano, tu figlio d'Italia

T
D'i_ra sfa_vil_la_no gli sguar_di tuo_i, Ma in
pp
co_re leg_ger_ti ben io lo so, ben io...... lo so!.....
string
cres.
FF
dim.
rall.
p
Tu ro_ma_no, tu fi_glio d'I_ta_lia ch'o_ra è
Andante
p
ser_va e che un dì fu re_gi_na! Puoi dei Go_ti temer la ro_vi_na, D'A_la_
rall.

T
ri _ co al_la mor _ te tre _ mar?
Fol_le in_van ce_lar pre _
sf
_ su_mi in_van ce _ lar pre _ su_mi L'empia gio _ ja che tut _ to t'in _
rall.
_ va_de Tu che privo di patria e di nu _ mi Qui un a _ si_lo ve_ni _ sti a cer _
a Tempo
affrett:
dim.
pp

SVENO
TEODATO
_car
E che vuoi di_re
D'Ala_rico e_stinto, Or chi sul
Allegro
rall.
I Tempo
animando
ff
f
marcato
tro _ no a _ scen_de_rà, nol sai?
D'imbel_le don_na sul_la
string. sempre
ff rall.
chioma cin_to
Il dia _ de _ ma fa_ta_le or tu ve_
dim.
SVE.
con impeto
a piacere declamato
_drai d'Ama_la sun_ta?
Mai più bel_la don_na trat_tò lo
sf
col canto

TEO.
rall. a piacere
SVE.
scettro Ne' più bella!.. In_sa_no, in_sa_no!..
rall. col canto
a piacere
a tempo
pp
p
cres.
rall.
con desolazione
So_lo ed or_fa_no re_jetto sull'a_vel...... del pa_dre e_stin_to
Andante giusto
p
sen_za pa_ne, sen_za tet_to
rall. a poco
Io vi_ve_va di cep_pi av_vin_to
a poco
dim.
morendo

SVENO (come ispirato)
Quan - do un an - ge - lo di Dio.......... Qua - si in
p dolce
a tempo ed un po' trattenuto
p
so - gno mi ap - pa - rì.......... E pie - to - so al do - lor
rall.
sf col canto
mi - o I miei cep - pi in - fran - se un
p
p
di....... I miei cep - - pi in -
allargando

con accento marcato
S
_ fran _ se un di
Or che cin_to il trono di pe _
unimando sempre
p morendo pp
cres.
pp
_ ri _ gli
So _ vra il tro _ no as _ si _ _ so e _
cres. sempre
f
_ gli è sfi _ do l'uom........................ che mi con _
allargando
sf
FF
allarg:
_ si _ gli di tra _ dir................ o _ nor................ e
allarg. sempre
FF
FF
8

S
fè
marcato
T
U _ na minac _ cia suo _ nano Que _ sti tuoi
p marcato il canto
T
det _ _ ti o Sve _ _ no
T
so che per me ter _ ri _ bi_le O _ dio tu
cres.

T
nu - tri in se - - no
SVENO
Odio? T'in-
S
-gan - ni!... sprez - zo mi de - sta un tra - di -
TEO: (raffrenandosi ironicamente)
-tor!... Ne a - vrai con de - gno prez-zo del - la re-gi - na il
rall.

T
cor! Ne a - vrai con degno prez - zo della re - gina il co - re il
SVENO
tre - - - ma tre -
TEO:
cor!................
E - gli l'a - ma! O - gni
FF cres. e rall.
F
S
- ma . tre - ma tre - ma! Po -
T
sguar - do o - gni det - to il suo a - mor di
F

S
T
_treb _ be a un mio det _ to il tuo
sve _ la per Lei Ven _ _ _ di_
8
FF
ca _ po ca_der al mio piè al mio piè!
Fin_
_car _ mi fin d'o_ra po_trei
8
dim.
_chè l'i_ra raf_fre_no nel pet _ to Va, t'in_
Ma la sor_te ma_tu_ra non è non è
8
p

S
_ vo _ la lon_tan da me!...
allarg: un poco
F
S
Allegro
Al_tro a dir_mi ti re_sta?
FF
sf
TEO:
declamato a piacere
E l'o_dio mio dunque,
Andante mosso
F
rall.

SVENO

Io io lo bra -

T

Sve - no non te - - - mi?

rall. a piacere

e dim. sempre

FF

S

- mo!

FF **Allegro Moderato**

sf

FF

FINE DELL' ATTO I.

SCENA E CORO DI DONNE

Un giorno in quest'ora

ATTO II°

secca
string. un poco
AMALASUNTA (guardando dal verone)
Ec_co la luce...
calando
morendo

G 22105 G

A
tr
Coi suoi raggi il so - le le
p
cres.
te - nebre di - sper - de..................
e tu sva - nisci
Allegro
calando
sf >
string. a poco
not - te fa - tal..................che a me to - glie - vi il fi - -
cres. e string. molto
sf
3

Adagio
a piacere
A
_glio u_nica spe_me del mio co_re del. mi_o co _ re
fp
p
col canto
declamato
ah!.. come sul_la fronte mi pe _ sa que_sta tri_ste
au_re_a co_ro _na
And.te un pò sostenuto
SOP.
(Amalasunta ne presta ascolto al canto delle giovinette)
(CORO di Giovanette che passando sulla via cantano in lontananza)
CONT.
Ah!...................... Un giorno in quest' o _ ra
pp
Un giorno in quest' o _ ra
Armonium interno
ppp

per vi _ a m' incontrò spun _ ta _ va l'au _ ro _ ra quand' ei mi
per vi _ a m' incontrò spun _ ta _ va l'au _ ro _ ra quand' ei mi
pp
AMALASUNTA (prestando continuamente ascolto)
All' opra u_sata al _ le _ gre quelle fanciulle
ba _ ciò È bello il suo ri _ so, il suo ri _ so
ba _ ciò È bello il suo ri _ so, il suo ri _ so il suo
Orch: e Arm:

A
av _ vi _ an _ si can _ tan _ _ do!..
mi pia _ ce il suo cor il suo cor
ri _ so mi pia _ ce il suo cor il suo cor il suo cor
Armonium Solo
Orchestra
A
co _ me sfa _ vil _ _ la il con _ ten _ to
ah!.............................. mi...................... pia _ ce
ah!.................................. mi pia _ ce quel vi _ so
ppp

Eseguendo l'Opera di seguito si omettono le due ultime battute.

ARIA

Per Soprano

Eppure un dì di rosee

a Tempo
o _ _ _ gni lo _ co!.. in o _ gni sguardo un tra_di_
FF secca
a Tempo
_men_to ahi las _ sa ahi las_sa!..
p
pp
And.te un pò sostenuto
Ep _ pur un dì di ro_se_e sem _ bian_ze ri _ ve _ sti _ ta
p
do _ no del ciel.................. a _ gli uo_mini
p

A
mi............ si pin _ ge _ va la vi _ ta
quando fra le
p
rall.
tr
feste e gau _ dii........................
col mio crin gemma _ to
i giorni mie_i tra _
tr
allarg.
opp.
_scor _ re _ re
ah!.. po _ te _ va del pa _ dre al _ la _ to i
F
sf
p

giorni miei tra_scor_rere ah po _ te_va del pa _ dre al _
dim.
pp
_la _ to, fra.......... le feste e gaudii col mio
delicato
ppp
ppp
morendo
I.º Tempo
crin gem _ ma _ to!.. Or fra le tri_sti te_nebre presso all'al_
cres.
rall:
F I.º Tempo

A
_tar del Dio con di_spe _ rati a_ne_li _ti
sf
p
A
la mor _ te in _ vo _ co an_ch'io!.. la
morendo
f
cres.
A
mor _ te in _ vo _ co or che sva _ nir le lie _ te
ff
p
cres.
ff
p
calando e rall.
A
lar _ ve di pa _ ce e d'a _ mor.......................
pp sempre
ppp

DUETTO

(per Sop. e 1/2 Sop.)

„ In queste sale splendide „

G
coi suoi guer_rier Sva_ra_no dai mon_ti ri _ tor_no.........................
G
sovrainnocente vit _ tima s'ag_gra_verà il de_sti _ no... l'or_ma dell'as _ sas _
cres.
AMAL.
Che vuoi tu di _ re?...
G
_ si _ no nes_su _ no ancor tro _ vò...
Ruggono gli o_dii fi _

A
Li sprez _ _ zo!...
G
_nor re_pressi.
Quì congiu _ ra_no i
F
G
tuoi guerrie _ ri i _ stes _ si...
Andante marcato e maestoso
G
In queste sa_le splen _ dide quai serpi in mezzo ai fio _ ri,.........
p
p

AMAL.
declamato
No _ ti a me..........
_ ro _ na ar _ di _ scono che il pa _ dre a te la _ sciò!...
e rall.
p
so _ noi per_ fi_di ma.......... le lo _ ro tra _ me io sfi _ do
E con i _ ni _ que bra _ me spin _ _
ab _ ban_do_na _ ta ed or_ fa_na so _ lo nel ciel.......... confi _ _
_ ger le in _ gor _ de bra _ me!... tra _ di_to _ _
ppp

A
G
- - do ser - to di spi - ne è que - sto che cin - ge
- - ri co - dar - - di!... co - dar - - di!... tra - di -
cres: ed affrett:
il ca - po mi - o se me lo to - - glie Id - -
- to - - ri!... tra - di - to - - ri!... al - - la.............. co -
cres. rall.
F
FF
- dio .... al - lor.......... la fron - te io pie - ghe - rò!... e - gli
- ro - - na.......... ar - di - - - sco - no tra - di - to - -
sf
p
rall. un poco
FF

n 22107 n

A: so_lo!... Se me lo to_glie Id_dio la

G: _ri!... tra_di_to _ _ ri!... invan............... ar_di_sconoi tra _ di_

A: fron _ te io pie_ghe_rò!..............................

G: _to _ ri... i tra_di_to _ _ ri!...

GUAL. **Andante**

Quì messaggier dei prin_ci_pi Lausco ver_rà fra bre_ve

AMAL.
M'o - dia, un in_faustoannun - zio cer_to re_carmiei de_ve
sf
GUAL.
Moderato
già i tuoi nemi_ci a_dunansi armati in queste mu - - ra!... ai
sf
p
G
col - pi suoi la vit - ti_ma se - -
cres.
cres. sempre

Adagio
_gna _ ta ha la con _ giu _ ra
FF
sf
p
dim.
pp
ppp
(Amalasunta resta come atterrita da qualche grave sospetto, indi incerta e quasi convulsiva dice)
AMAL.
All.º moderato
p Sve_no?...
GUAL.
L'hai det _ to!... gli
pppp
rall.
All.º moderato

GUAL.
em_pi di perder_lo han giu_ra_to al fer_ro del carne_fi_ce è il
cres.
F
AMAL.
G
ca_po suo serbato
Stol_ti!...
io saprò difenderlo!...
molto espressivo
F
(con nobiltà)
a piacere
A
io saprò difenderlo!...
O per lui morrò morrò
l'a_mo!... l'a_
GUAL.
Forse!...
rall.
col canto

Eseguendo l'Opera di seguito
si ommetta l'ultima battuta

DIALOGO ED ARIA

Per Basso

La gente romana prostrata ed inulta

Scritta appositamente per il Signor Ormondo Maini.

ATTO II.º SCENA III.ª Lausco e Svarano entrano cautamente.

Andte mosso
LAUSCO
pen_si? Che......... a compier ci re_sta di Teo_da_to il vo_
pp Andte mosso
SVAR.
_ler! Frat_tanto simu_la_re ne gio_va. Il.......... mi_ste_ro,
Maestoso assai
pp
del _ la men_te na_scon_da il pen_sie_ro.
morendo

LAUSCO
Per lei scampo più in terra non v'ha; s'es_sa ce _ de per_du _ ta sa _
_ rà per _ du _ ta sa _ rà!
sf sf
p
sf F
morendo
p
L
La

L
può non può.................
Ma il fer_ro del bar_ba_ro, fo_
a Tempo
sf
F
mf
_rier di sven_tu_ra at_ter_ran_do di
M.S.
Ro_ma le mura, l'I_ta_li_ca ter_ra di

L.
san _ gue i _ non _ dò!
Co _
M.S.
allarg. un poco
_ stei che di sensi romani è nu _ tri _ ta il bran _ do dei
p a Tempo
sf p
padri vor _ rebbe spez _ zar; cle _ men _ te re _ di _ mer la schiatta abo -
allarg. un poco e cres.
Un poco meno
FF

(con sarcasmo)
L
_ri _ ta, sul tro_no con es _ sa chia _mar_la a re _ gnar?... a............ re_
sf
p
_gnar?
p (con sorriso diabolico)
si!.. chia _ mar _ la a re _
FFF
I.º Tempo
_gnar?.. si!..........................
Ma il
pp
p
allarg. un poco

fer _ ro del bar _ ba _ ro an _ cor non è in _
a Tempo
fran _ to: fo _ rie _ ro per gli em _ pii di
cres. e string. a poco a poco
lut _ to e di pian _ to, più splen _ dido al

so _ le s'ap _ pre _ sta a bril _ lar... a bril _ lar.

8

allarg. un poco *sf* *p a Tempo*

Per lei scam _ po non v'ha! per _

sf

morendo . . . a . .

_ du _ ta sa _ rà! sa _ rà..............................

. . . . poco . . . . . a . . . . . . poco . . . .

TERZETTO

Per Soprano e 2 Bassi.

Una nemica parricida mano

(Sentendo un incerto rumore ed avvicinarsi alla sala, si scosta dal verone mettendosi in un atteggiamento dignitoso.)

Andante maest°.

(Escono Lausco e Svarano inchinandosi in umile atteggiamento)

LAUSCO.
Al _ la re _ gi _ na, mes _ saggier m'in _ vi _ a il con _
p
p
a Tempo.
L
_ ses _ so dei pren _ ci e dei guer _ rier
a Tempo.
sf
AMALASUNTA.
Par _ la, si _ gnor!
p
pp

LAUSCO
Nel _ la pa _ ro _ la mia dei tuoi fe _ de _ li u _ dra _ i
p
Sostenuto.
franco il pen _ sier. U _ na ne _ mi _ ca par _ ri _ ci _ da
rall un poco.
Sostenuto.
ma _ no a noi del re, to _ glie _ va il fi _ glio
a che ce _ lar _ lo?.. il tra _ di _ men _ to in _ sa _ no

marcato.
L.
cin _ ge il tro _ no di pe _ ri _ glio?... di que_sto scet _ tro che
rall: un poco.
mf
o _ ra stringi... puoi l'im _ ma _ ne pon _ do so _ stener tu
AMAL.
a Tempo.
so _ _ _ _ la!... Mal t'in _ tendo, guerrier da me che vuoi?... o _
rall: un poco.
a Tempo.
sf

r 22105 r

_scu _ ra giun _ ge a me la tua pa _ ro _ la.
Andante maest.o
sf
mf
LAUSCO
Su quel tro _ no a te d'ac _ can _ to cin _ ga un
pren _ ce la co _ ro _ na, se fi _ nor la ma _ dre ha
marcato.
pian _ to la re _ gi _ na or de _ ve re _
rall:
tr
sf

Andante sost.o
AMAL.
(quasi parlando a se stessa)
Dun _ que o schia _ va ter _ gi il pian _ to su, di fio _ ri
LAUSCO.
(Lausco e Svarano parlano fra di loro adocchiando di tratto in tratto Amalasunta)
gnar.
pp
espress: il canto
Andante sost.o
pp
t'in _ co _ ro _ na pron _ ta è l'a _ ra non di pian _ to questa è
p
cres.
l'o _ ra d'e_sul _ tar, questa è l'o _ ra d'e _ sul_tar!... E pos _
SVARANO.
F rall:
calando
p
mf
_sen _ te a_do _ ra _ ta re _ i _ na so _ pra i Go _ ti re _
tr

r 22109 r

AMALAS.
(Am: dopo d'aver ascoltato Svar:)
_gnar tu po _ trai
Di mio
fi _ glio dal let _ _ to di mor_te voi vo _
SVAR. (Svar: che verrà suggerito da Lausco)
Poi _ chè sal _ va poi _
_le _ te voi vo _ le _ te con _ dur _ mi all' al _ tar
_chè sal _ va da cer _ ta ro _ vi _ na in tal gui _ sa l'I _
rall: un poco.
a tempo.

A
sce _ glier dunque m'è un con_sor_te
que_ste bende fu _ ne_re_e squar _
S
_ta _ lia sa _ rà
l'I _ ta _ lia sa_
allarg: un poco.
LAUSCO
_ciar?
E pos _ sen _ te a _ do _ ra _ ta re _
E pos _ sen _ te a _ do _ ra _ ta re _
_ rà.
cres:
allarg:
F
sf
sf
L
_ i _ na sopra i Go _ ti re _ gnar tu po _ tra _ i!...
_ i _ na sopra i Go _ ti re _ gnar tu po _ tra _ i!...
FF

AMALAS.
Su di fio - - - ri t'in - - co - -
FF
AMALAS:
- ro - - na Pron - ta è l'a - ra non di
LAUSCO.
Poi - chè sal - va da cer - ta ro -
SVAR:
Poi - chè sal - va da cer - ta ro -
p

Andante.
LAUSCO.
Del sangue dei re_gi prescel_to dal fa_to vi ha un principe che al trono sol
Andante.
Recit.
Allegro.
AMALAS:
puo_te a_spi_rar.
Chi è des_so?...
ri_
Allegro. cres:
p
_spon_di!...
All° deciso.
Teo_
a tempo e marcato.
S'ap_pel_la Teo_da_to!...
All° deciso.
rall: un poco.
pp
F.

Andante.
_da _ _ to di _ ce_sti?...
mi sen _ to man_
Andante.
mf
p
dim.
LAUSCO
_car!
mi sen _ to man_car!
Nell'
rall: a poco a poco.
pp
ppp
cres:
Allegro mod?
om_bra e nel si _ len _ . _ zio
so _ lo col suo pen _
Allegro mod?
pp

r 22109 r

L
_sie _ ro, vis _ se del mon_do imme _ mo _ re,......... fi_do alla
sf
sf
L
pa _tria e al re................. non è guer _ rie _ _
M. S.
sf
FF
L
_ro, ma a reg _ _ _ge _re.......... il contrasta _to im_
M. S.
p
FF
sf

L

_pe _ ro i fi _ di tuo_i t'en pre_gano de_vi innalzar _ lo a

f *f*

AMAL. **Allegro**

Non fia mai... non fia

SVAR.

mai... Che par _ li o re_

L

te!...

p **Allegro**

S

AMAL.

_gi_na?.. Io nol deggio!..

LAUSCO

Da cer _ ta ro_

G 22109 G

SVAR.
L
_vi _ na puoi tu so _ la la pa_ _tria sal _var!............ Ba _ da
S.
ba. _ da o don _ _ na!.. se _ gre _ ta pos _ sen _ te
S
dei Ro _ ma _ ni l'a _ stu _ zia con _ giu _ ra!.. se sul
cres. a poco a poco

S
tro _ no re _ gnar vuoi se _ cu_ra no, mel cre _ di, non de _ vi, non
dim.
cres.
S
LAUSCO
AMAL.
de _ _ _ vi e_si _ tar!.. Che ri _ solvi?.. Nol
sf
deposto l'umile atteggiamento
LAUSCO (minaccioso)
A
deg _ gio, nol deggio!.. Al comun vo _ to A _
FF
FF

L
_ma _ lasun_ta ce_da!.. a te pon mente, a te pon mente!..
F
AMAL. (furente)
E tanto ar _ disci e tanto ar _ di_sci?.. parti!.. parti!..
sf string. sf sf FF FF
LAUSCO
(con sorriso ironico)
Ancor m'u_dra_i... Av _ vi un ro _ma _ no in
Andante
p
PP rall. pp

AMAL.
L
que _ sta cor _ te ha no _ me Sve _ no Eb _
morendo
Allegro
A
_ ben?.. (con alterigia) (Cie _ lo)
LAUSCO
E tu l'ami!.. In _ cau ta, trema!..
FF
F Allegro
L
s'e _ si _ ti o nie _ ghi in quest' i _ stan _ te sa _ rà Sve _ no con _ dan _

L
_ na _ to a or _ ren _ do scempio!.. del _ la mor _ te del fi _ glio a tutt' in _
cres.
F
AMAL.
Men _ zo _ gna in _
L
_ nan _ zi io quì l'ac _ cu _ se _ rò
FF
FF
A
_ fame!.. e _ gli è inno _ cente. E tu.......... lo sai!..
L
Che im _
p

L
_ porta?..
SVAR.
E _ gli è ro _ ma _ no! quì ciascun l'a _ bor _ re!.. il
FF
p
S
po _ polo è a noi li _ gio, e spe _ ri in _ van!.. ri _ solvi ri _
AMAL.
a piacere
And.te sostenuto
Eb _ be _ ne ei fia sal _ va _ to a me con _ sor _ te, sarà re Teo _
S
_ solvi!..
And.te sostenuto
tr
col canto
p

G 22109 G

Maestoso
A
_ da _ to
LAUSCO
Dell'im _ pe _ rio dei Go _ ti la stel _ la s'oscu _ ra _ va nell'i _ _ ta _ lo
SVAR.
Io tri _ onfo! più fulgida e bel _ la la mia stella risplen _ de nel
animando e cres.
f Maestoso
A
Ahi, s'o _ scu _ ra tramon _ _ ta mia stel _ la che fino _ ra bril _
L
cie _ lo. Ma fra bre _ ve più ful _ _ gi _ da e bel _ la la vedranno i ne _
S
cie _ lo. La per _ du _ ta possan _ _ za che a ne _ lo sol Teo _ _

rall.
lò senza ve _ 'lo o si_gnor tù che re _ gni nel
_mi_ci a brillar a bril_lar E nel
rall.
_da_to a me puo _ te ri_dar E nel
rall.
p
cie _ lo i miei passi tu de_vi gui_dar, i miei passi tu de_vi gui_
fan _ _ go do _ vran_no gli igna_ _ _
fan _ _ go do _ vran_no gli igna_ _ _

Eseguendo l'Opera di seguito si omette l'ultima battuta.

DUETTO

per Sop: e Ten:

„Io asciutto ho il ciglio„

AMAL: declamato
chi del fi_glio a me parla?... In queste soglie sanguigna luce Spanderan fra breve a sa_
Recit:
_crilighe nozze le vo _ ti _ _ ve Fa _ ci d'I _ me _ _
a Tempo
m.s.
(in tuono risoluto verso Sveno)
_ne. a che mi guardi?.. Il fa_to a me l'im_
Recit:
con amarezza
_pone: sarà re.......... Teodato!...
Allegro
SVENO (arretrando con grido di dolore)
Ah!...
FF

SVENO
Andante un pò sost.º
(piangendo)
Mio Di _ o
FF
p
AMAL:
dimin:
Tu pian _ gi?.. Tu pian _ gi?..
pp
ppp
p
Andante giusto
A
Io .... a _ sciutto ho .... il ci _ glio
p

Mai non pian - ge u - na re - gi - na Del - la pa - tria nel pe -
- ri - - glio o - gni af - fet - - to ta - cer..........................
rall: un poco
dè O - gni af - fet - - to ta - cer dè!...
cres:
morendo
rall:
a Tempo

declamato
A
Quel poter che mi tra_sci_na D'al_tro amo_re è in me più
incalzando
F
for_te I _ _ o affron_tar................ saprei la mor _ _
cres:
FF
_te Se la pa_tria il chie _ de a me!...
sf
p

6 SVENO con voce flebile
Tut _ _ to è sciol _ to Tut _ _ to è sciol _ to!...
Adagio
pp
con forza in tuono profetico
rall:
un.................... dì sa_prai........... se t'amò quest' in _ _ fe_li_ce
F col canto
rall:
a Tempo
sotto voce e cres:
Ma quel gior _ _ no tra _ _ di _
pp
stringendo ....a....................poco.........
_tri _ ce io ve_der _ lo
..........a.............................poco.................................e cres: sempre..........

S
non po _ trò.................................... Ah!.. Al _ la
FF pp
M.D.

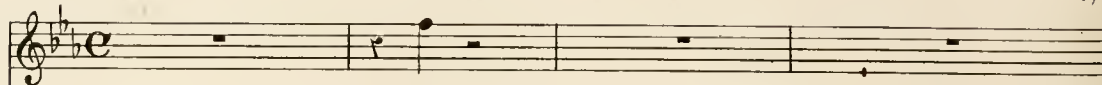
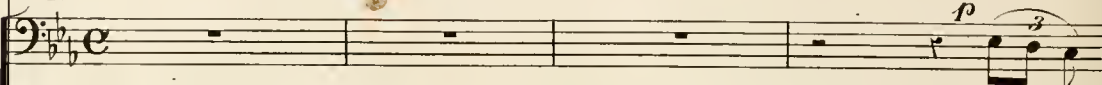
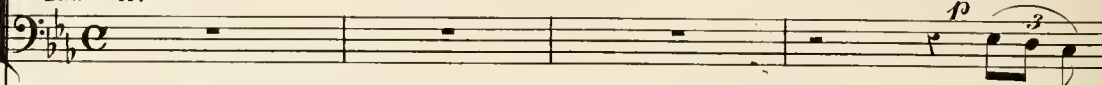
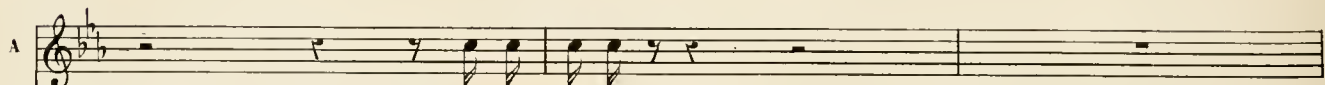
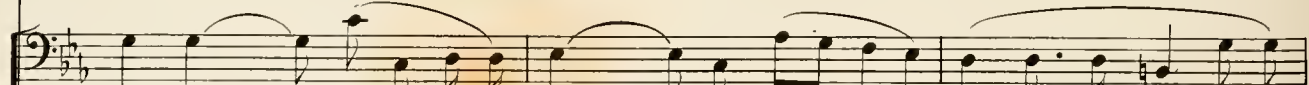
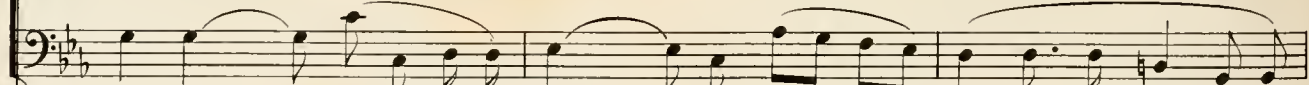
S
tom _ ba or mi tra _ sci _ na. Quest'a _ mor di me più for _ te sot _ toi
string: . . . . . poco . . . . . . a . . . . poco

S
col _ pi del _ la sor _ te l'al _ ma af _ fran _ _ ta si spez _
a Tempo
FF
FFF
sf

U 22110 U

Eseguendo l'Opera di seguito si omette l'ultima battuta.

MARCIA FUNEBRE CON CORO

(Al suono della campana, Amalasunta manda un grido di disperazione, indi con voce straziante e tutta convulsa.)

son lepreci estreme
so_vra la tomba
di mio figlio
re
prega il cielo
che i presa_gi tremen
di sian dai
re
prega il cielo
che i presa_gi tremen
di sian dai
(lasciandosi cadere quasi svenuta sopra una sedia)
SVENO (con disperata ironia e declamato)
A
io manco.
In te
ri _ torna!...
in
Go_ti svi_a _ ti per te
Go_ti svi_a _ ti per te
legato e con espressione

te................ ri _ tor_na le fu_ne _ re_e faci al _ le tue noz _ ze ri _
allarg:
(con maestà ironica)
(con sorriso diabolico, declamató a piacere)
_ splen _ deranno risplen_de_ran!...
ah!...
FF
Dor _ mi in pa _ ce figliuo _ lo dei
FF
Dor _ mi in pa _ ce figliuo _ lo dei
sf
F
ah!... in te................ ri _ torna
re dor _ mi in pa _ ce fi _ gliuo _ lo dei re la tua
re dor _ mi in pa _ ce fi _ gliuo _ lo dei re la tua
FF
p
TAM - TAM

4
(avvicinandosi ad Amalasunta con delicata ironia)
In te..... ri_tor _ na mai non
vi _ ta ah tronca _ to il de _ sti _ no sul _ la reggia or si li_bra il do _
vi _ ta ah tronca _ to il de _ sti _ no sul _ la reggia or si li_bra il do _
(con assennata scaltrezza)
pian _ ge u_na re_ gi _ _ na o_gni af_fetto ta _
_ lor..... piombi al_me _ no lo sde_gno di _ vi _ no so_vra il
_ lor..... piombi al_me _ no lo sde_gno di _ vi _ no so_vra il
dim:
dim: sempre

(confortando Amalasunta fingendo affe _
_ cer de' tacer dè si!..
ca_po dell' in_fa _ me ucci_sor dormi in pa _ ce fi_
ca_po dell' in_fa _ me ucci_sor dormi in pa _ ce fi_
pp
_zione indi s'allontana da essa, piano e con precauzione
si!.. ogni af_fet _ _ to ta _ cer dè.
_gliuol dei re dor _ mi in pa _ ce!..
_gliuol dei re dor _ mi in pa _ ce!..
ppp calando sempre

GRAN SCENA

(per Tenore)

Mai non piange una regina

A
Già fis _ sa_to scrit _ to in cie_lo è il fa _ to
allarg:
A
mi_o è il fa_ _to mi_o scrit _ to in ciel
sf
un poco
dim: e rall:
A
Non dagl' uo _ mi_ni, ma da
pp
a Tempo

(Sveno ritornando con gran furore dal fondo del palco scenico ed avvicinandosi ad Amalasunta e quasi fuor di sè stesso)

SVENO
Tu dagl' uo - mini da Dio
a Tempo
P
cres. . . . poco . . . a . . .
S
da me, ma - le - detta, ma - le - detta ma - le -
poco . . . . e . . . . animando
S
- det - - ta ma - ledet - ta sei
F rall.
FF
8
rall: molto

Maestoso
Tu spez - za - sti mie ca - tene, vi - ta o -
- no - ri a te degg'io o - gni a - ve - re o - gni
be - ne che...... be - - as - se be - as - se il pian - ger
F
FF
allarg.
sf
a tempo
F

mio,...................... che be - as - se il pian - ger mio
a Tempo
cres.
ff allargando molto
ff
Tut - to mi to - glie - sti! tut - to mi to - glie - sti!
f
cres.
f
cres.
rall.
(Sveno rivolgendosi in atto di sommo scherno -
I.º Tempo un pò sostenuto
o - gni a - ve - re ed o - gni be - ne! Ah!..............
f
F
ff
I.º Tempo un pò sostenuto

ad Amalasunta che stava guardandolo confusamente)
(additandola colla mano)
Mai non piange una re _ gi _ na o _ _ gni af_fet _ to ta _
_ cer dè! si ta _ cer ta_cer dè o _ gni af_fet _ to ta _
AMAL.
All.° deciso
(mandando un gran grido ferocemen_
Ah!
_ cer............... dè ma_le _ det _ _ ta! ma _ le _
All.° deciso
a Tempo
cres.
F
cres.

te colle mani alla bocca, indi s'appressa rapidamente a Sveno come per afferrarlo, mentre egli fugge)

22142

FINE DELL' ATTO II.º

ARIA

(Per Baritono)

Nel cupo orror di notte bruna

ATTO III. SCENA I. Una sala gotica nel Castello di Pavia._ Una porta in fondo.

tr
fff
tr
dim:
dim: sempre
ffff
(S'ALZA LA TELA)
cres:
p
F
FF
TEODATO
(Immobile come scuotendosi da qualche pensiero)
E ancor non riede... I _ neb _ brian _ te me _ ta
Maestoso
f
p
cui da tanti àn_ni asco _ sa_men _ te a _ ne _ lo... splen_di _ da lar_va di mie

T
notti, alfi_ne ti rag_giun_ _go!...
Pur mi
FF
p
tr
costi!..
A mez_zo volge_a la not_te, ed io so_gnava...
All.º mosso.
p
cres:
F
ahi,
Andante
truce
p
ff
tr
tru_ _ce ter_ri_ _bil sogno!
3
sf

Allegro
pp
Mi cinge - va la chioma la coro - na re-gale, e so - vra il
All°
pp
cres:
cres: e affrett:
declamato
tro - no d'Ama - la - sunta al fianco io m'era assi - so al si-nistro chia-
ff
Rec.vo
- ror.... del - le pal-len - ti fa - ci di mor - - - te
f
cres:
affrett:
ff
sf p
dim:

D 22113 D

e innan_zi a me sor_gea dell' uc_ci_so A_la_
cres:
ed affrett:
tr
_rico insangui_nato l'or_ri_do spet_tro, e mi guar-
FF
_da_va come quando nel petto il suo pugnal gl'infis_se Lausco!.. e
Rec.vo
sf

T
con la man pa_re_va dal soglio strap_par_mi a forza!..
FF
ed io tre_ma _ va.
Oh
a tempo
p
cres: e animando
vi _ _ le debolez_za del core!.. D'un de_lit_to a me che
FF
All.° mod.to
Rec.vo
a tempo
mf
mon _ ta se cia_scun l'ignora? No, no, più non

T
tre - - mo.
Andante
Già la not - te sparve
FF
PP
morendo
T
e con es - sa sva - nîr fan - ta - smi e lar - ve!
PP
PPP
Andante mosso
PP
PP
tr
cres: ed allargando
a tempo
rall: morendo

Nel cupo orror di notte bru - - na quan - - do la
Andante
p
lu - ce nel ciel fug - gì,
Fo - - sca si -
cres: e allarg: . . . . .
- bil - la fin dal-la cu - na a me lo scettro predis - se un
. . . . poco a poco
f

T

dì pre _ _ dis _ se un di.

rall: . . . . e . . . . . dim: a Tempo *p*

T

E da quel gior _ _ no

sf *sf*

T

spe _ me fu _ ne _ sta per an _ ni ed an _ ni rinchiu _ si nel

mf allarg:

T
cor;
E nel si - lenzio
FF
T
d'a - spra fo - resta
so - lo, spre - giato,
PP
FF
P
allarg.
T
vis - si fi - nor!
PP
rall:
string:

Andante mosso
T
Sangue mi co_sta quel ser _ _ to,
marcato il canto e sempre crescendo
p
è ve_ro: Ma la mia sor_te com_pir si
cres:
dè si dè ....
FF
Col _ _
sf
FF

T
pe de_lit _ ti sprez _ za il pen_
sf
sf
FF
FF
sf
sf
_siero se ad es_si è pre_mio po_ter di
dim:
sempre
allarg.
a Tempo
re.
Allegro
cres: ed allarg:
con minaccia
Se la man al so_glio sten_dere poss'io la man
Maestoso
F

T
che il de _ stin a me il de _ stin vati _ ci _ nò....
pp
cad _ _ de A _ la _ ri _ co Ma quel sangue e po _ _ _
cres:
F
co _ al _ tri de _ ve sa _ ziar.......
P
tr
cres:
Maestoso
l'i _ ra del se_no Se la man al
I. tempo
F
sf
allarg.
FF

Eseguendo l'Opera di seguito
si omettono le due ultime battute.

TERZETTO-CONGIURA ED INVOCAZIONE

Per Bar. e 2 Bassi

L
_tò
il
tro _ _ no or.. t'a_
TEOD.
Cal _ car _ lo sa _ prò sa _ prò!..
L
_spet _ _ ta!..
Moderato
T
Io la men _ te............... le brac _ cia voi

T
siete!..
in quest'o _ pra di san _ gue e d'or _ ror d'or _ _
F
p
F
allarg. molto
_ ror se compierla o guerrier sa_prete a vo _ i dono possan_za
F
allarg. molto e cres.
Allegro
e te _ sor Nel _ la pia _ nu _ ra di Pa _ via com _
col canto rall.
FF
pp
FF
p

T
_ mosse s'a _ dunano le tur _ be Ama_la_sun _ ta og_gi mi cinge la co_
sf
sf
Allegretto
T
_ rona
SVAR.
Quan _ do l'o_ra fia giun _ ta la fa_tal ac _ cu _ sa proffe_ri _
pp
cres.
poco
a
poco
animando
S
_ sca il tuo labbro!.. a noi la cu _ ra la_scia del re_sto!..

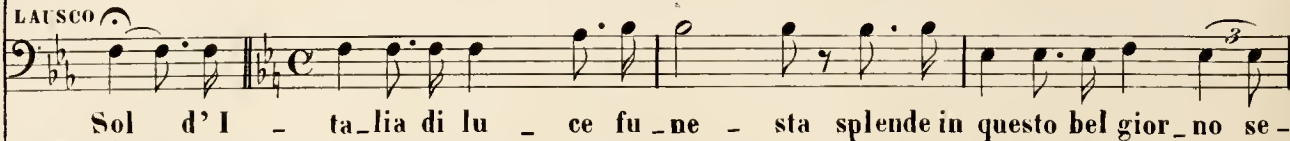
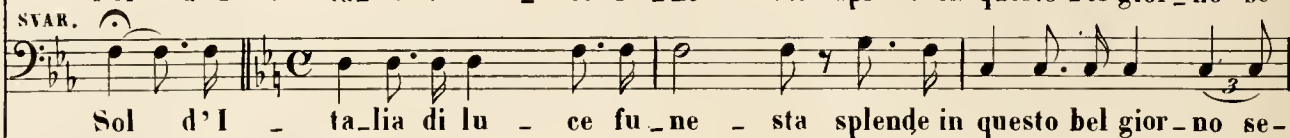
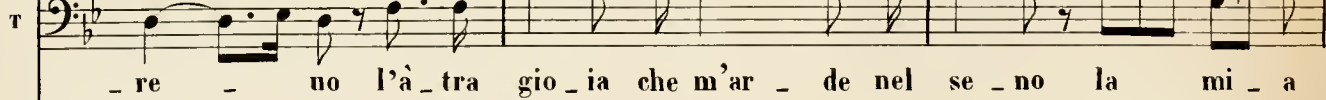
Moderato
TEOD.
La super _ ba don _ na ed il suo dru _ do
tr
f
sf
sf
T
d'u _ no stes _ so col _ po at _ te _ ra _ ti ca _ dran _ no ca _
p
FF
T
_ dran!..
ca _ dran _ _
tr
f
FF

Maestoso

T

_no ca _ dran _ _ _ _ no!.. O mia ven_

marcato

_det _ ta!.. ad es _ si la mor _ _ _ _

F

cres. e string.....

_ _ _ _ te!..

FF
a tempo

Maestoso
TEOD.
Sol d'I _ ta_lia di lu _ ce fu_ne _ sta splende in questo bel gior_no se-
LAUSCO
Sol d'I _ ta_lia di lu _ ce fu_ne _ sta splende in questo bel gior_no se-
SVAR.
Sol d'I _ ta_lia di lu _ ce fu_ne _ sta splende in questo bel gior_no se-
Maestoso
m.s.
sf
m.d.
m.s.
T
_re _ no l'à_tra gio_ia che m'ar _ de nel se_no la mi_a
L
_re _ no l'à_tra gio_ia che m'ar _ de nel se_no la mia
S
_re _ no l'à_tra gio_ia che m'ar _ de nel se_no la mi_a

T
_vi cal _ pe _ starti po - trò!.. po -
L
schia - vi ser _ vi - re e tre - mar tre -
S
schia - vi ser _ vi - re e tre - mar tre -
tr
T
_ trò po _ trò po _ trò! po _ tro!
L
_ mar tre _ mar tre _ mar! tre _ mar!
S
_ mar tre _ mar tre _ mar! tre _ mar!
FF string:
sf p a tempo
allarg.
rall.

T
Vi - - - li, ed i - gna - - - vi già
L
Vi - - - li, ed i - gna - - - vi già
S
Vi - - - li, ed i - gna - - - vi già
F e animato
sf
T
l'o - ra è suo - na - - - ta di ven -
L
l'o - ra è suo - na - - - ta di ven -
S
l'o - ra è suo - na - - - ta di ven -
sf

T
_det _ _ ta di ven_det _ _ ta già corrono i
L
_det _ _ ta di ven_det _ _ ta già corrono i
S
_det _ _ ta di ven_det _ _ ta già corrono i
sf
sf
sf
T
dì di vendet_ta già cor _ rono i dì
L
dì di vendet_ta già cor _ rono i dì
S
dì di vendet_ta già cor _ rono i dì
allarg:
FF
FFF
FFF marcatissime e a tempo
allarg. molto
sf
secca

G 22114 G

DIALOGO E ROMANZA

Della sua fede immemore

Per Tenore

Vasta pianura nelle vicinanze di Pavia, da un lato s'innalza un trono. Sveno se ne stà in piedi immobile e molto concentrato, indi Gualtiero.

a piacere.
a Tempo.
Sveno in questo lo_co?... stol _ to fug _ gi, t'in_vo_la ai
All.° mod.°
col canto.
sf
f
col_pi del_la sorte al _ tro scampo non hai ta_ci?...
tr
Adagio.
f
rall: dim:
pp
SVENO.
(come confuso)
Io t'a _ scol _ to non ti com _ pren _ do
col canto.
p
GUALT.
(Lungo e declamato)
SVENO.
E che mai speri?... Mor _ te a_gli infe_lici altro non re_sta in ter _
All.° mod.°
f
col canto.
sf
sf

Largo.
declamato.
GUALT.
S
_ra co_si tra_dirmi i_ni_qua donna E sei
Largo.
sf
f rozzamente a piacere.
SVENO.
G
uomo e guer_rie_ro?... Un dì lo fu_i
f
f
p
S
m'at_ter_ra or la sven_tu_ra ahi_mè
f
sf
pp
S
perchè vi_vre_i?...
rall:
ppp cres:

SVENO.
Del _ la sua fede im _ me _ more e dell' a _ mor giu _ ra _ to
pp
es _ sa i le _ ga _ mi in _ fran _ gere vol _ le del mio pas _ sa _ to
ma nel troncar quei vin _ coli ch'e _ ter _ ni io pur cre _ de _ a, senza pie _
pp
_ tà, la re _ a anche il mio cor . . . spez _ zò spez _
morendo.
sf
ppp

S
_zò
Fon _ te d'a_ma _ re la _ gri _
Marcato il canto.
S
_me è l'av_venir, lo sen _ _ to ver _ ran _ _
cres: ed affrett:
S
_no per la mi_sera i dì di pen _ ti _men _ to
rall: cres: F
FF

ma di quel giorno in_fau - sto la - sangui _ no _ sa au _ ro - ra, Gual -
M.S.
pp
rall:

p
_tiero, io non ve _ drò!... del - la sua fe _ de im -
leggeriss: sempre
tr
rall:
a Tempo.
p

_me - more e dell' a _ mor giu - ra - to

es _ sa i le _ ga _ mi in _ fran _ gere
vol _ le del mio pas _
rall:
_ sa _ to
ma nel tron _ car quei vin _ co _ li che _
rall: molto e cres:
_ ter _ _ ni pur cre _ de _ a sen _ za pie _ tà la re _

Eseguendo l'opera di seguito si ometta le 2 ultime battute.

GRAN MARCIA TRIONFALE

S
_lo!... or gli o_mi _ ci _ da amman_tansi del _ la vir _ tù col
Andante.
p
ve_lo un fe _ ro dub _ bio mi tormen _ ta _ va il
G
Che par_li?...
Andante.
p
rall. un poco.
pet_to, o_ra incer _ tezza can _ gia _ si l'or _ ri _ bi _ le so _

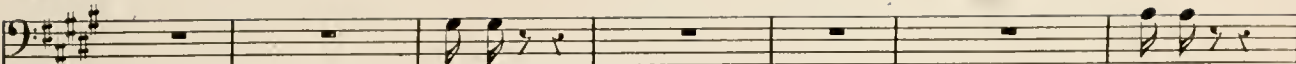
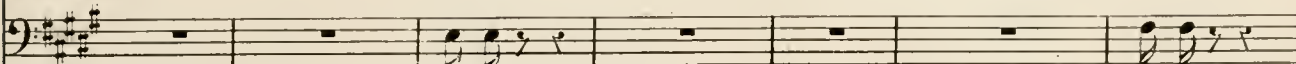
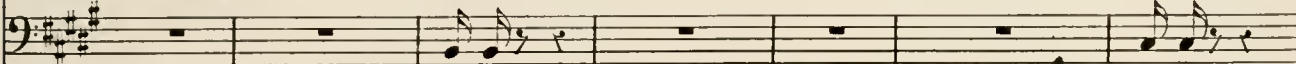
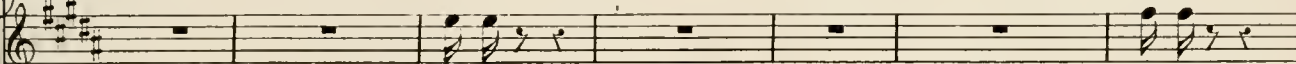
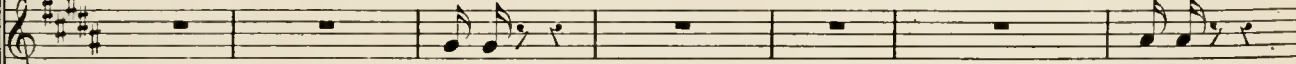
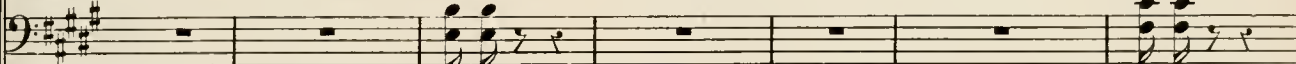
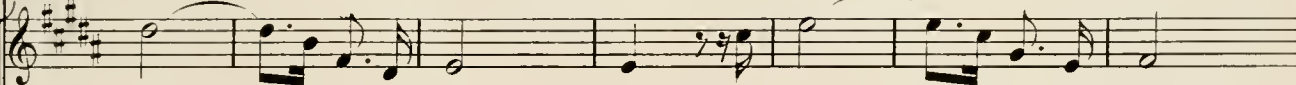
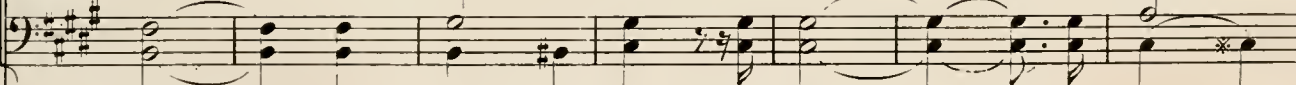
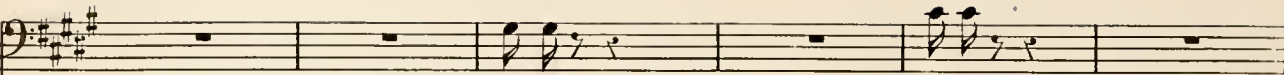
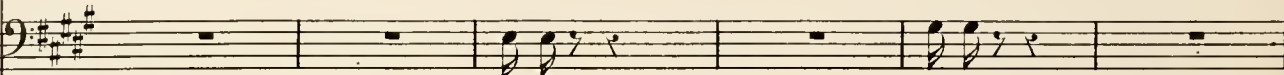
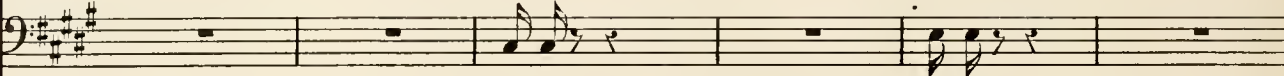
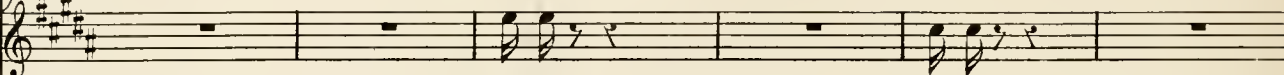
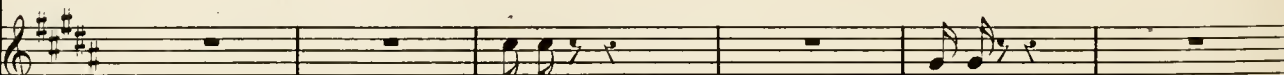
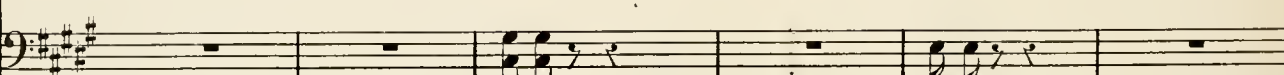
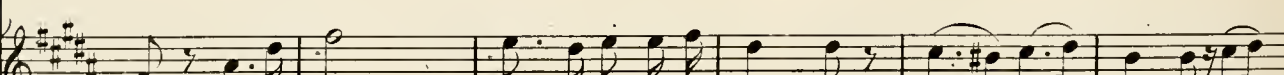
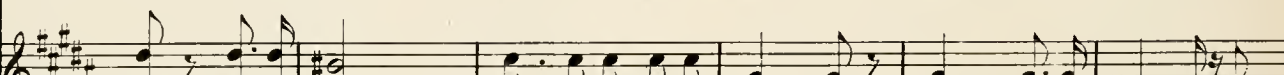
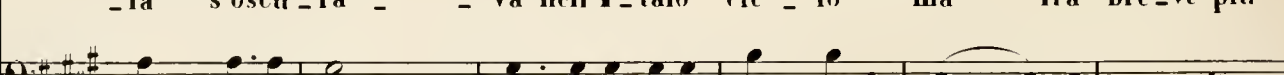
Allegro mod.°
GUALT.
SVENO.
S
_spetto
Che far vor_re_sti?...
Nulla
io spetta_tor qui
Soprani.
Vi_va vi_va Te_o_da_to
Tenori.
Vi_va vi_va
1° CORO di POPOLO.
Bassi.
(Popolo e banda si avvicina poco a poco)
Vi_va vi_va Teo_da_to Teo_
Allegro mod.°
P (BANDA.)
resto!...
Ti uc_ci_di!...
Il vo_to è rin_
vi_va vi_va
rin_tro_ni rin_
_da_to!...
rin_tro_ni, tut_ta I_ta_

GUALT.
S
questo, più ar - den - te del mio cor!... Fug - - gi!...
tro - - - - ni tut - ta I - ta - li
- tro - ni rin - tro - ni tut - ta I - ta - lia
- tro - - ni tut - ta I - ta - - lia
- lia tut - - ta I - ta - - lia
Trombe interne.
ORCH:
SVENO.
G
Qui re - sto, qui re - - sto!...
Vi - - - va.
Vi - - - va.
Vi - - - va.
Trombe interne
(A questo momento sorte la banda)
ORCH:
BANDA

r 22116 r

Tempo di marcia.
LAUSCO, SVARANO, ed ALCUNI CONGIURATI, Unissono.
Giun_ta è l'ora dei Go_ti la
Giun - - - - ta è l'o - - ra giun - -
Giun _ ta è l'ora
(Dal fondo del palco scenico comparisce il popolo giubilante, Sveno e Gualtiero si confondono fra la folla.)
Giun _ ta è l'ora
Tempo di marcia.
f
stella!... la stel _ la
- - ta è l'o - - ra dei Go - - ti la
giun _ ta è l'o - - - ra dei
giun _ ta è l'o - - - ra dei

Les
s'o _ scu _ ra _ _ va s'o _ scu _ ra _
stel _ la s'o _ scu _ ra _ va s'o _ scu _ ra _ _
Go _ ti la stel _ _ la........... s'o _ scu _ ra _ _
Go _ ti la stel _ _ la........... s'o _ scu _ ra _ _
ff
Les
_ va nell' I _ _ ta _ lo cie lo nell' I _ ta _ lo ciel!...
_ va nell' I _ _ ta _ lo cielo nell' I _ ta _ lo ciel!...
_ va nell' I _ _ ta _ lo cielo nell' I _ ta _ lo ciel!...
_ va nell' I _ _ ta _ lo cielo nell' I _ ta _ lo ciel!...
sf
sf

r 22116 r

LAUSCO.
Viva
viva
SVARANO.
Viva
viva
ALCUNI CONGIURATI.
Viva
viva
Soprani.
Viva
viva
Tenori.
(movendogli incontro)
Viva
viva
Bassi.
Viva
viva
CORO 1º
Soprani.
(Altro popolo e banda che arriva dal fondo.)
Giun - ta è l'o - ra dei Go - ti la stel -
Tenori.
Giun - ta è l'o - ra dei Go - ti la stel -
Bassi.
Giun - ta è l'o - ra dei Go - ti la stel -
CORO 2º
F

L
viva
viva
S
viva
viva
C
viva
viva
viva
viva
viva
viva
viva
viva
_la s'oscu_ra_ _va nell'I_talo cie_lo ma fra bre_ve più
_la s'oscu_ra_ _va nell'I_talo cie_lo ma fra bre_ve più
_la s'oscu_ra_ _va nell'I_talo cie_lo ma fra bre_ve più

L
viva
S
viva
C
viva
viva
viva
viva
ful _ _ gida e bel _ la la ve _ dranno i nemici a brillar a brillar a bril _
ful _ _ gida e bel _ la la ve _ dranno i nemici a brillar a brillar a bril _
ful _ _ gida e bel _ la la ve _ dranno i nemici a brillar a brillar a bril _
FF

om _ bre ce _ lati già a piom _ ba _ re . la fol_gore è presta
om _ bre ce _ lati già a piom _ ba _ re la fol_gore è presta
om _ bre ce _ lati già a piom _ ba _ re la fol_gore è presta
fan _ _ go do _ vran _ no dovranno gli igna _ _ vi sempre
_vran _ no gli i_gnavi sem _ pre schia _ vi ser _ vi _ re e tre_mar

L
dee quel serto di lu _ ce fu _ ne _ sta di Teo_da _ to sul campo bril_
S
dee quel serto di lu _ ce fu _ ne _ sta di Teo_da _ to sul campo bril_
C
dee quel serto di lu _ ce fu _ ne _ sta di Teo_da _ to sul campo bril_
schia _ _ vi ser_vi _ _ _ re e tremar tre _ _ _
sem _ pre schia _ vi ser _ vi _ re e tre _ mar tre _ _

L
_lar.
pron_ti all'
S
_lar.
pron_ti all'
C
_lar.
pron_ti all'
_mar. E nel fan _ _go do _ vran _
E nel fan _ _go do _ vran _
E nel fango do_vranno gli i_gnavi sem_pre
_mar. E nel fan _ _go do _ vran _
E nel fan _ _go do _ vran _
E nel fango do_vranno gli i_gnavi sem_pre
F Espressivo.

L
o _ pra già l'o_ _ ra è suo _ nata!...
S
o _ pra già l'o_ _ ra è suo _ nata!...
C
o _ pra già l'o_ _ ra è suo _ nata!...
_ no dovranno gli i_gna _ _ vi sempre schia _ _ vi ser _ vi _
_ no dovranno gli i_gna _ _ vi sempre schia _ _ vi ser _ vi _
schia _ vi ser _ vi _ re e tre_mar sem _ pre schia _
_ no dovranno gli i_gna _ _ vi sempre schia _ _ vi ser _ vi _
_ no dovranno gli i_gna _ _ vi sempre schia _ _ vi ser _ vi _
schia _ vi ser _ vi _ re e tre_mar sem _ pre schia _

T
gli em _ pi schia _ vi do _ vran _ no tre _ mar!
S
gli em _ pi schia _ vi do _ vran _ no tre _ mar!
C
gli em _ pi schia _ vi do _ vran _ no tre _ mar!
_ _ re ser _ vi _ re e tre _ mar e tre _ _ mar! tre _
_ _ re ser _ vi _ re e tre _ mar e tre _ _ mar! tre _
_ _ _ vi ser _ vire e tre _ _ mar!
_ _ re ser _ vi _ re e tre _ mar e tre _ _ mar!
_ _ re ser _ vi _ re e tre _ mar e tre _ _ mar!
_ _ _ vi ser _ vire e tre _ _ mar!
Trombe.
F

L
S
C
tre
tre
tre
_mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
_mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
tre _ mar!
Orchestra.
Trombe.
Orch.
Trom:
Orch:
Trom:
Orch:
Trom:

Un pò più sostenuto
L
_ mar!
Giun _ _
S
_ mar!
Giun _ _
C
_ mar!
Giun _ _
Giun _ _
Giun _ _
Giun _ _
Giun _ _
Giun _ _
Giun _ _
(I quattro trombettieri reali s'avanzano dal fondo, indi si pongono
ad una parte laterale sul davanti del proscenio)
Un pò più sostenuto
FF

L
- - ta è l'o - ra........... dei Go - - ti la stel - -
S
- - ta è l'o - ra........... dei Go - - ti la stel - -
C
- - ta è l'o - ra........... dei Go - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra dei Go - - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra dei Go - - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra........... dei Go - - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra dei Go - - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra dei Go - - - ti la stel - -
- - ta è l'o - ra........... dei Go - - - ti la stel - -
In questo mentre preceduti da una schiera di guardie comparirà Amalasunta e Teodato dal fondo rivestiti delle

L
_la s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
S
_la s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
C
_la s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ _ _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ _ _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ _ _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ _ _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
_la s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ ta _ lo
insigne reale volgendo il passo verso il trono dove saliranno.

L
cie_lo!
S
cie_lo!
C
cie_lo!
cie_lo!
allarg. un poco.
cie _ lo! s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ _ ta _ lo cie _ lo
cie _ lo! s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ _ ta _ lo cie _ lo
cie_lo!
allarg. un poco.
cie _ lo! s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ _ ta _ lo cie _ lo
cie _ lo! s'o _ scu _ ra _ va nell' I _ _ ta _ lo cie _ lo
cres: ed allarg. un poco.
p
allarg. un poco.

L
S
C
ma fra bre _ ve più ful _ gida e bel _ _ la la ve_
ma fra bre _ ve più ful _ gida e bel _ la la ve _
ma fra bre _ ve più ful _ gida e bel _ la la ve_
FF
sf

L
_dran _ _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
S
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
C
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
_dran _ no i ne _ mi _ _ ci a bril_lar a bril_lar a.........
FF
sf

L

bril _ lar

S

bril _ lar

C

bril _ lar

bril _ lar

bril _ lar

bril _ lar

bril _ lar

bril _ lar

bril _ lar

stringendo

FFF

8

sf *sf*

ACCLAMAZIONE E CORO

2
All.° moderato
A
_da _ to il re!
Vi _ va vi _ va Te _ o . _
CORO 1.°
All.° moderato
p
LAUSCO
Vi _ va Teo _ da _ to!
SVARANO
Vi _ va Teo _ da _ to!
Alcuni Congiurati
Vi _ va Teo _ da _ to!
_da _ to Rin _ _ tro _ ni tut _ ta I _ ta _ lia di
Rin _ _ tro _ ni tut _ ta I _ ta _ lia
Rin _ _ tro _ ni tut _ ta I _ ta _ lia
G 22147 G
189

can _ ti e di suo _ ni e dei Bar _ di, l'ac _ cen _ to i _ spi _
vi _ va
vi _ va
TEODATO
(sul trono al popolo)
Andante
Su me _
L
vi _ va
vi _ va
S
vi _ va
vi _ va
C
vi _ va
vi _ va
_ ra _ to di _ ca al mon _ do, i det _ ta _ mi del fa _ to
vi _ va vi _ va vi _ va
vi _ va vi _ va vi _ va
p
F
sf
pp
Andante

G 22117 G

_sce _te in col _ _ _mi nappi! la mia

tr

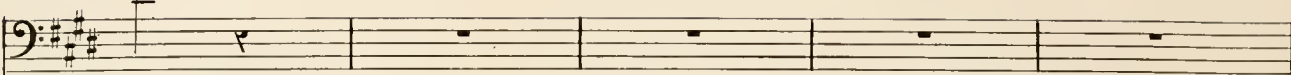
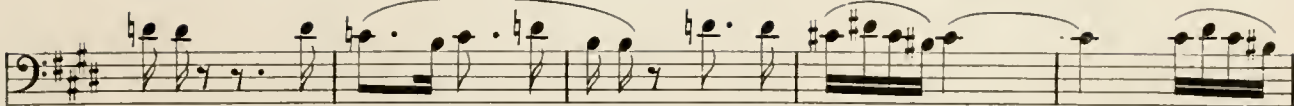
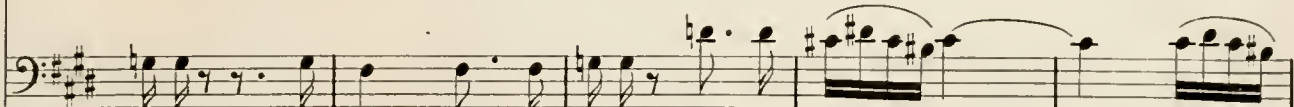
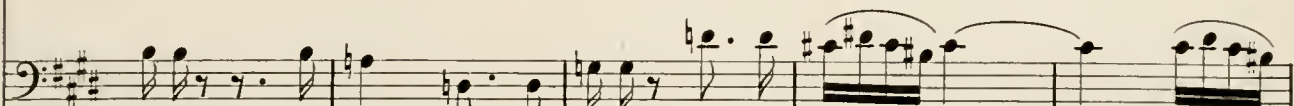
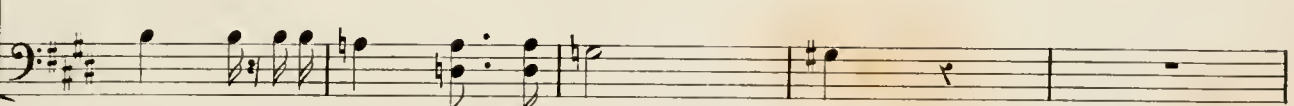
p

gio _ ia o _ gnun di _ vida o _ _ gni vol_to

tr tr tr

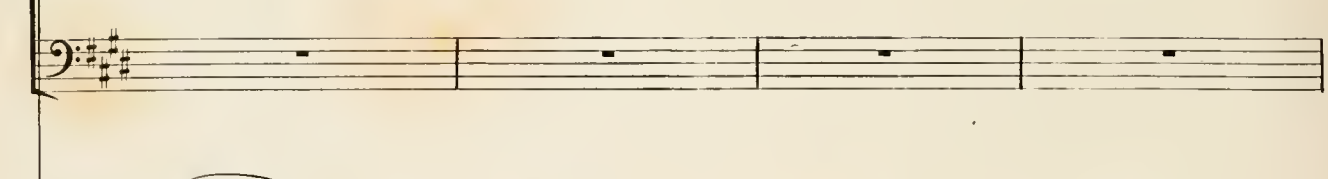
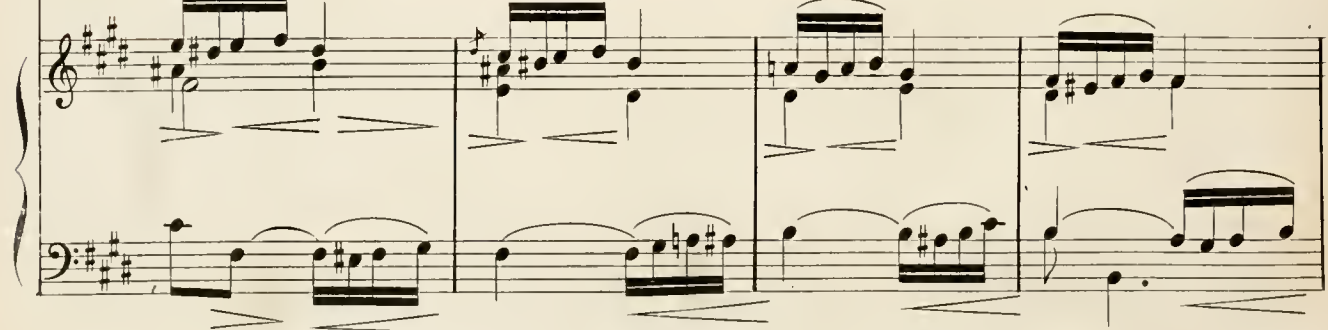
quì .... sor _ rida del conten_to del.......... suo

tr tr tr

F

rall. un poco

All.º moderato
T
rè
L
Su............ li _ bia _ mo e re _ pen _ te rin _ tro _ ni tutta I _
S
Su............ li _ bia _ mo e re _ pen _ te rin _ tro _ ni tutta I _
C
Su............ li _ bia _ mo e re _ pen _ te rin _ tro _ ni tutta I _
Su............ li _
Su............ li _
Su............ li _
All.º moderato
FF

G 22117 G

L
_talia di can_ti e di suoni e dei Bar_di l'ac_
S
_talia di can_ti e di suoni e dei Bar_di l'ac_
C
_talia di can_ti e di suoni e dei Bar_di l'ac_
_bia_mo e re_pen_te rin_tro_ni tut_ta I_ta_lia di
_bia_mo e re_pen_te rin_tro_ni tut_ta I_ta_lia di
_bia_mo e re_pen_te rin_tro_ni
sf p

L
_cen _ to i _ spi _ ra _ to di _ ca al mon _ do i det _ ta _ mi del
S
_cen _ to i _ spi _ ra _ to di _ ca al mon _ do i det _ ta _ mi del
C
_cen _ to i _ spi _ ra _ to di _ ca al mon _ do i det _ ta _ mi del
canti e di suoni e dei Bar_di l'accento ispi _ ra _ to nar_ri al mondo i det_
canti e di suoni e dei Bar_di l'accento ispi _ ra _ to nar_ri al mondo i det_

L
fa _ to del fa _ to
vi _ va viva Teo_da_to
S
fa _ to del fa _ to
vi _ va viva Teo_da_to
C
fa _ to del fa _ to
vi _ va viva Teo_da_to
_ta _ mi del fa _ to
vi _ va viva Teo_da_to
_ta _ mi del fa _ to
vi _ va viva Teo_da_to
viva Teoda_to viva Teoda_to vi_va viva Teo _ da _ to vi _ va vi_va
FF
sf
FF

L
viva Teoda_to vi _ va Teo_da_to vi_va Teo_da _ _ _ to
S
viva Teoda_to vi _ va Teo_da_to vi_va Teo_da _ _ _ to
C
viva Teoda_to vi _ va Teo_da_to vi_va Teo_da _ _ _ to
viva Teoda_to vi_va Teo_da _ _ _ to
viva Teoda_to vi_va Teo_da _ _ _ to
vi _ va vi _va vi _ va Teo_da_to vi_va Teo_da _ _ _ to
sf
FFF

BRINDISI

(Per Tenore)

„ *Or tutti ascoltatemi* „

_sul _ ta il cor mio. Qui do _ ve è se _
_pol _ ta la sal _ _ ma tra _ di _ ta u _
_ni _ ro i sa _ cri _ le_ghi la mor _ te al _ la vi _ _
tr
rall.
cres.
sf

And.te mosso

AMALASUNTA
Scia _ _ gu _ ra _ _ _ _ to!

SVENO
_ta

TEODATO
Quai det _ ti! che sen _ to?

LAUSCO
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ _ cento!

SVARANO
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ _ cento!

Alcuni Congiurati
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ _ cento!

CORO

SOP. e CONT.
raf _ frena il tuo ac _ cento!
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ cento!

TENORI
raf _ frena il tuo ac _ cento!
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ cento!

BASSI
Van _ ne fug _ gi! raf _ fre _ na il tuo ac _ cento!

FF

And.te mosso

sf p

And.te giusto.
SVENO
(con impeto)
Di can - ti - ci e
a tempo animando...
rall. un poco
suo - ni rin - tro - ni la reg - gia. Il
poco .... a .... poco
vin che ros - seg - gia è san - gue d'un Re!
cres.

Eseguendo l'opere di seguito si ometteranno le ultime tre battute

GRAN SCENA DELL'ACCUSA E FINALE III.°

All.° moderato

A
sorte! ei de_li _ _ _ra. L'in_fe_li _ _ _ce!..
L
_te!.. addotto in ceppi ei venga e to_sto a mor _ _ _te!..
S
_te!.. addotto in ceppi ei venga e to_sto a mor _ _ _te!..
C
_te!.. addotto in ceppi ei venga e to_sto a mor _ _ _te!..
_te!.. a mor_te a morte a mor _ _ _te!..
_te!.. a mor_te a morte a mor _ _ _te!..
_te!.. a mor_te a morte a mor _ _ _te!..
tr
sf
FF allarg. molto

G 22119 G

4 **Maestoso grave**

T
se _ te di re _ gno del san _ gue del suo figlio
cres.
Allegro
AMAL.
O cie _ _ lo e tu il
SVENO
Ah l'em _ pio tri _ on _ _
T
co _ stei si mac _ chiò!..
LAUSCO
Di _ scen _ _ da dal tro _
SVARANO
Di _ scen _ _ da dal tro _
Alcuni Congiurati
Di _ scen _ _ da dal tro _
affrett.
f Allegro
cres

A

sof _ _ fri!

S

_ fa

allarg: molto

L

_ _ _ no di cinger il ser_to più degna non è!.. Teodato fia re!..

S

_ _ _ no di cinger il ser_to più degna non è!.. Teodato fia re!..

C

_ _ _ no di cinger il ser_to più degna non è!.. Teodato fia re!..

CORO

Non speri perdono!.. di _ scenda dal trono Te _ o_dato fia re!..

Non speri perdono!.. di _ scenda dal trono Te _ o_dato fia re!..

Non speri perdono!.. di _ scenda dal trono Te _ o_dato fia re!..

FF *allarg. molto*

8 **All. moderato**

AMAL.

M'uc _ ci _ de _ te!.. il......... pa _ ti _ _ bo _ lo è pre _ sto

SVENO (con fuoco)

Si m'uc _ _ ci _ di ma lar _ _ va................. cru _ en _ ta me nei

All. moderato

p *espressivo*

A ec _ co il ser _ _ to a miei pie _ di lo cal _ pe _ sto!..

S so _ gni ve _ drai ve _ dra _ i si m'uc _

A ma.................. tu vi _ le ch'e _ sul _ _ _ ti pa _

S _ ci _ di, ma o _ vun _ que n'an _ drai ombra i _ ra _ ta ver_

3 *sf* *dim.*

a Tempo

A: _ven _ _ _ _ ta!...................................... già

S: _ron _ _ ne con te!.. si m'uc _ ci _ di ma o_

a Tempo

mf *cres*...

A: la fol _ _ go _ re piom _ _ _

S: _vun _ que n'an _ drai...................................... om _ _ _

cres. sempre

A: _ba su te........................ ah.. su

S: _bra i _ ra _ ta ver _ ran _ no con te........................ con

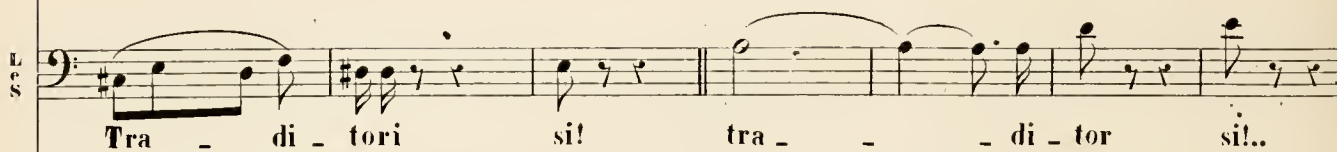
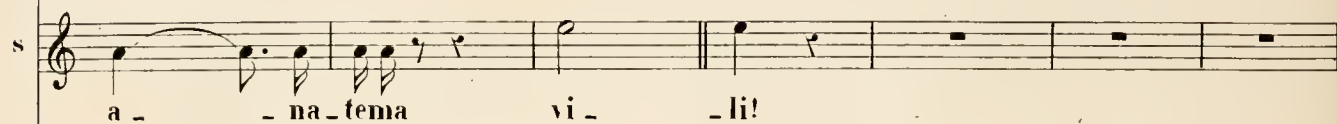
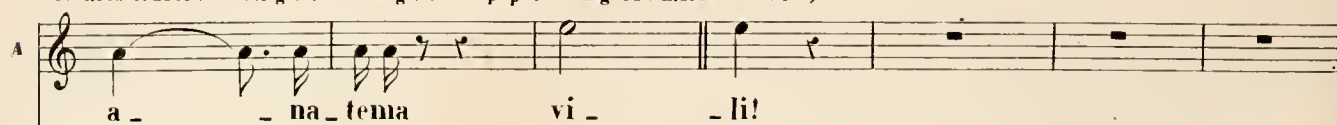
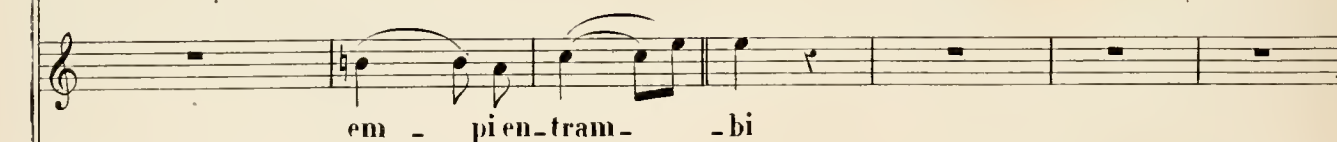
cres.. *e string*..

Maestoso
LAUSCO e SVARANO
A
te...
Tra _ di _ to _ _ ri tre _
Alcuni Congiurati
S
te...
Tra _ di _ to _ _ ri tre _
BARITONI e BASSI del Coro
Tra _ di _ to _ _ ri tre _
FF string.. rall......................................
FF
Maestoso
FF
L
e
S
_ma _ te e_gual sor _ _ te e_gual sor _ te vi ri_
C
_ma _ te e_gual sor _ _ te e_gual sor _ te vi ri_
_ma _ te e_gual sor _ _ te e_gual sor _ te vi ri_
tr

L
e
s
_ser _ ba al sup _ pli _ zio al _ la mor _ te empi en _
C
_ser _ ba al sup _ pli _ zio al _ la mor _ te empi en _
_ser _ ba al sup _ pli _ zio al _ la mor _ te empi en _
L
e
s
_tram _ bi!.. tre _ men _ do, fu _ ne _ sto vi col_
C
_tram _ bi!.. tre _ men _ do, fu _ ne _ sto vi col_
_tram _ bi!.. tre _ men _ do, fu _ ne _ sto vi col_
tr

(Amalasunta e Sveno sono trascinati dai guerrieri, mentre il popolo ed i congiurati li maledicono)
All.° un pò sostenuto
AMAL.
Vili! vili! vili! a - na_tema si m'ucci -
SVENO
Vili! vili! vili! a - na_tema si m'ucci -
L e S
re! vi col - pi - sce, lo
C
re! vi col - pi - sce, lo
CORO
Em - pi em - pi vi_li entrambi vi_li entrambi
Em - pi em - pi vi_li entrambi vi_li entrambi
re! Em - pi em - pi vi_li entrambi vi_li entrambi
FF All.° un pò sostenuto

(In questo mentre Sveno ed Amalasunta scompajono dal fondo del palco

scenico trascinati dai guerrieri seguiti dal popolo che grida maledicamente)

22119

L e S
tra _ - _ di _ tor!.. si tra _ - - _ di _ tor
fra loro)
C
tra _ - _ di _ tor!.. si tra _ - - _ di _ tor
a poco
sf
sf
L e S
si a _ - - _ na _ te _ - _ ma a _ -
C
si a _ - - _ na _ te _ - _ ma a _ -
sf
FF
a poco
dim.
F
L e S
- - _ na _ te _ _ ma!.. Sol d'I _
C
- - _ na _ te _ _ ma!.. Sol d'I _
p
sf allarg
sf

Maestoso
L
e
S
_ta _ lia di lu _ ce fu _ ne_ _ sta splendi in que_sto bel gior _ no se_
C
_ta _ lia di lu _ ce fu _ ne_ _ sta splendi in que_sto bel gior _ no se_
Maestoso
FF
L
e
S
_re_ _ no l'a _ tra gio_ia che m'ar _ de nel se _ no la mi _ a
C
_re_ _ no l'a _ tra gio_ia che m'ar _ de nel se _ no la mi _ a

sorte rischiara così co _ sì!.......... u _ dite?
sorte rischiara così co _ sì!.......... a _ scol _
NELL' INTERNO A MOLTA LONTANANZA
Vi _ va vi _ va Teo_da _ to! rintro_ni tut_ta I _
Vi _ va vi _ va Teo_da _ to! rintro_ni tut_ta I _
Vi _ va vi _ va Teo_da _ to! rintro_ni tut_ta I _
BANDA IN LONTANANZA
a _ scol _ tiam!........................
_tiam!.. a _ scol _ tiam!........................
_ta _ lia di can_tici e di suo _ ni e dei Bar_di l'accen _ to i_spi_
_ta _ lia di can_tici e di suo _ ni e dei Bar_di l'accen _ to i_spi_
_ta _ lia di can_tici e di suo _ ni (Cala la tela lentamente) e dei

_ra_ _to di _ ca al mondo i det_ta_mi del fa_ _ _
_ra_ _to di _ ca al mondo i det_ta_mi del fa_ _ _
Bardi l'ac_cento i_spi_ra _ to di _ ca al mondo i det_ta_mi del fa_ _ _
rall.
(Cala la tela lentamente)
_ to!
_ to!
_ to!
FFF
rall. molto
sFF
secca

h 22119 h

PRELUDIO CORO E SCENA DEL DELIRIO

Andante mosso

Andante mosso
CORO DI DONNE
Oh, co _ me rug _ ge la tem _ pe _ sta!.. U _ di _ te?..
(parlando fra di loro)
Oh, co _ me rug _ ge la tem _ pe _ sta!.. U _ _
pp
p
sf
Con si _ ni_stro fragor del la _ go i flut _ ti sol _
_ di _ te?.. Con si _ ni_stro fragor del la _ go i flut _ ti sol _
_ leva il vento sibil _ lan_do, e l'e_tra la folgo _ re ri _ schiara E
_ leva il vento sibil _ lan_do, e l'e_tra la folgo _ re ri _ schiara E
ppp

l'e_tra la fol_go_re ri_schia _ ra, u_di_te, u_di_te, u_
l'e_tra la fol_go_re ri_schia _ _ _ ra.................................... ve_
_di _ te u_di _ te u_di _ te come rug _ ge
_de _ _ te, ve _ de _ _ te co_me la
cres:
la tem_pe _ sta la tem_pe _ _ _ sta!..
foi _ go _ re, ri _ schia _ _ _ ra!..
dim: e rall:
p
pp
ppp

AMALASUNTA
quasi parlando
Ahi.......... tri_ste i_de_a!..
Ahi...................
Favella se_co stes_sa?..
Adagio
Favella seco stessa?..
ppp
sf
A
triste ide_a tri_ste i_de _ a!..
Fa_vel _ _ _la!.. Ge_me!..
Fa_vel _ _ _la!.. Ge_me!..
a Tempo
rall.
pp
rall.

Andante
Ge _ me e sof _ fre l'atro _ ce sven _ tu _ ra di sua men _ te il se _
Sof _ fre... Fa _ vella se _ co stes _ sa Ah,
Andante
cres.
F allarg.
_ re _ no of _ fu _ scò co _ sì buo _ _ _ na, si can _ dida e
la ra _ gio _ ne... l'infe_li _ ce smar_ri _ va il
3

pu _ _ _ ra
Già tre _ mendi .do -
dì fa _ ta _ le che quì all'e _ si _ glio la dan _
rall
_ lo _ ri pro _ vò tre _ men_di do _ lori
_ nar! Il dì fa_ta _ le che quì la dannar
pp e. dim. poco a poco
ppp

AMALASUNTA
declamato
Lo sen _ to lo
pro _ _ _ vò
FF
sen _ to
Me chiama il fi _ glio e nel lenzuo _ lo
p
sf
A
fu _ nebre av _ vol _ to un uo _ mo gli è d'ac _ can _ to!

con leggerezza
sottovoce
oh il veg - - gio!..
Sveno
Andante
Allegro
col canto
pp
pp
Sveno
Sveno Sveno tu sei
cres:
FF
a piacere
Che parli?..
che
Largo
sf
rall: molto
p
pp
col canto

A
parli?..
E puoi così maledirmi?.. E puoi così ma_le_dirmi Ah
a Tempo
p
no, non fia!
Trop - poil
Andante mosso
sf
p
cres:
vi _ vere è gra - - ve all' al _ ma mia!
dim: e rall:

Eseguendo l'Opera di seguito si omettono le due ultime battute.

PREGHIERA

(Per soprano)

„O Signor che col sangue hai redento„

lunga
A
_sti _ no d'una misera a _ scol_ta il la _ men _ to, su lei
lunga
cres. e allarg.
sf
A
vol _ _ gi lo sguar _ do di _ vi _ _ no.......... fi _ glio, a_
p
rall.
A
_mi _ ci, co _ ro_na perdei!... deh, mi to_gli, deh mi to_gli,
cres.

A
o si _ gnor,.................. que _ sta vi _ ta, questa vi _ _ _
F rall. FF
P
tr
rall.
_ ta. Tu che
rall.
espressivo
8
pa _ _ dre, tu che
cres. poco a poco e allarg.
8

A
pa - - dre, tu che pa - dre pei mi - se - ri
F allarg. molto
FF
a Tempo
se - i tu perdo na, alla don - na tra - di - ta....
Tu per-
sf p a Tempo
tr
p
do - - na al - la don - na tradi - ta....
pp

A
Tu che pa_dre pei mi_se_ri......... sei
sensibile
dim. e rall.
ppp
a tempo e un po' più mosso
ppp
d'u_ na mi_se_ra a_scol_ ta il la_
sf
ppp
sf
ppp cres.
_men to!
FF
p dim.
pp

A
su lei vol - - - gi lo
F stringendo
F
F
A
sguar - - - do di - vi - - - -
cres.
F
FF
(Amalasunta ricade nello stato primiero)
A
- - - - no!
allargando
molto F
FF morendo
FFF

SCENA REC.vo E DUETTO

(per Sop: e Ten:)

„ Vieni, ci culli il mar!.. „

 a 22122 a

2
cres:
ed affrett: . . a . . . poco . . .
. . . . a . . . . . . poco . . . .
(In questo mentre entra Sveno seguito da alcuni guerrieri Romani)
FF
AMALASUNTA
SVENO
O _
Ti .... ri _ veg _ _ go o gio _ _ ia, o
dim:
All.° moderato
All.° Moderato
A
_ gno _ _ ra la sua larva ap _ par .... co _ sì !..
S
gio _ _ _ _ ia !.. di sal _ var _ ti è
All.° moderato
All.° Moderato
F
rall: dim:

SVENO

tem_ _po an_ co_ _ ra è tem_ _po an_ co_ _ra Per sal_ _var_ _ti io

affrett: e cres: *F* *rall:*

ven_ _ni qui, io venni qui!... Oh quante mon_ tagne ho var_ _

dim: ed allarg:

_ca_ to sta notte, Per aspri sentie_ri, dei lampi al chiaror!..Fra gli er_mi di_

allarg: poco a poco

_ru_ pi la mano del fa_ _to I passi gui _ da_ _va del mio cor_ri_

cres: e string: poco a poco *F* *sf* *lunga*

a Tempo
s
-dor. Coll' o- - -ro cor-rup- - -pi gli
a Tempo
pp
cres:
sger- - -ri in-nu-ma- - -ni, dell' em- - -pio i di-se- - -gni sve-
string:
-la- - -rono a me fra po- -co a sve- -nar- - -
f
string: molto e cres:

S
- - - - - - -ti ver - ran - no gl' in - sa - - - ni qui
FF
F
dim: e rall:
a Tempo
P
AMAL:
And.te sostenuto
Deh!
S
cor - si a sal - var - ti, o mo - ri - - - re con te!
And.te sostenuto
PP
allarg: a poco a poco
PP
A
ta - ci va - neg - - - - gi che par - - li di morte? quest'
P

A: og_gi sere_na ci arri_de la sorte ta_ _ci che l'onda a_

SEV: Vieni vie_ _ni fug_giam propi_ _zia è

pp

A: _spet_ _ta az_ _zur_ _ _ro è il ciel se_ _re_ _ _ _no sull'

S: l'o_ _ra i miei fi_di atten_ _dono sal_ _varti ancor ti

rall: *un poco* *ppp*

A: a_ _ _gi_le bar_chet_ _ _ta vie_ _ _ _ni

S: puo_ _i! in al_tre ter_re pro_fughi

ppp *a Tempo* *cres:*

A: ci .... culli il mar! .... ve_ _di, so_a_ve e

S: scampo se_cu_ro a_vre_ _mo!... là i_ _gnoti al cielo a_

animando

A: pla_cido tra_mon_ta il sol o Sve_ _ _no del_la mia vita il

S: _gli uo_mini vi_vere an_cor po_tre_ _ _ _mo la i_ _

allarg: *ff* *p*

A: tra_ _mite vo_glio co_sì tron_car! .... co_sì troncar!

S: _gno_ _ _ _ti .... vive_re an_cor po_tre_ _ _ _

dim: ed allarg: poco a poco

a Tempo
incalz:
vie_ni il mar ci cul_li ta_ci che l'onda a_spet_ta az_
mo! vien fug _giam!... vien fug_
a Tempo
pp
incalzando poco a poco
zur _ro è il ciel se_re_ _no sull'................ a_ _gi_le bar_
giam!... sal_va_ _re ancor ti puoi an_cor ti
cres:
rall:
p rall:
con molta dolcezza
a Tempo
chet _ta vie_ni ci culli il mar........ sull' a_
puoi... sal_var ti puoi vieni salvarti an_
p cres: e rall:

a 22122 a Eseguendo l'opera di seguito si omette l'ultima battuta

SCENA DRAMMATICA E BATTAGLIA

SVE.

(sguainando la spada)

Più spe - me non v'è!...

GUAL.

-ror La mor - te ci re-sta!...

FF

S'at-ter-rin le por-te s'atter-rin le

(Coro interno di Congiurati)

FF

S'at-ter-rin le por-te s'atter-rin le

-stello Più spe - me non v'è!...

-stello Più spe - me non v'è!...

FF

FF

S

guerrieri a pu - gna - re ve-ni - te con me

por-te!... andiam, andiam,

Coro di Romani

por-te!... andiam, andiam,

F

FF

cres. ed affrett. a poco a poco

FFF

decres. a poco a poco

F rall. e decres

rall.
pp
(si ode da lontano il cozzo delle armi ed il fragor della pugna)
a Tempo
p
cres. a poco a poco ed affrett.
(alcune damigelle accorrendo atterrite ad Amalasunta)
cres.

CORO di Damigelle
Re - gi - na, re - gi - na!... deh!
espress.
mf
sorgi ti de - sta!... non o - di dell'ar - -
- mi la fu - ria fu - ne - sta, la fu - ria fu - ne - sta!... re - gi - na re -
dim.

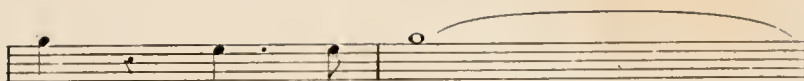
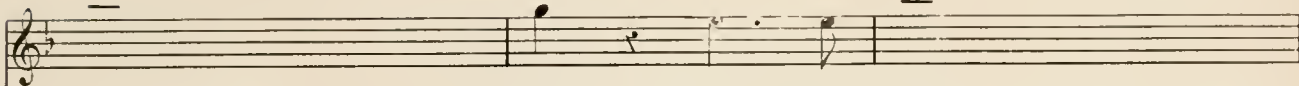
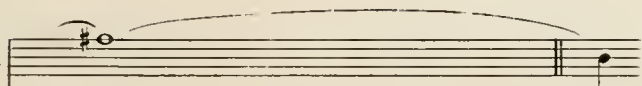
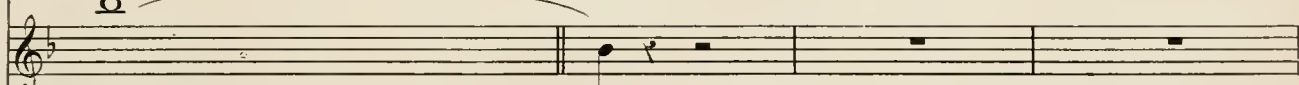
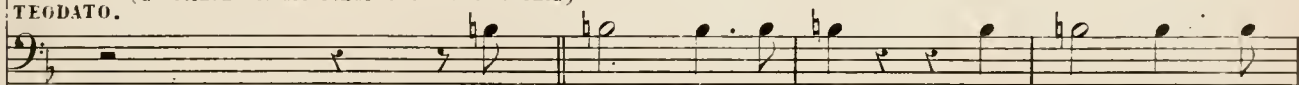
Poco meno
AMAL.
Voi pian - ge - te?... sul mio ci - glio
- gina!...
p
A
or il pian - to in - a - ri - dì!... non sa -
dim.
AMAL. (il rumore si va sempre più avvicinando)
- pe - te a - ve - va un fi - glio! e - ra bel - lo ep - pur mo -
Coro di Dam.lle
1.mi Soli
Deh, sor - gi ti de - sta!... non
cres. ed affrett.

A
_ rì!...
o _ _ di dell' ar _ mi la fu _ ria fu _ ne _ sta!...
Guerrieri Romani
(Molti guerrieri attraversano la scena fuggendo nella massima costernazione e gridando)
Fug_
Allegro moderato
Fug_ gi _ te!... i ne _ mi _ _ ci già in
_ gi _ te, fuggi _ te, fug_gi _ te!... i ne _ mi _ _ ci già in
FF
sf
F

_fran _ _ ser le por _ _ _ te
_fran _ _ ser le por _ _ _ te
8
sf
sf
cres
sf
sf
sf
FFF
(Partono, le damigelle fuggono anch'esse, la scena resta deserta)
FF
dim.
P e rall. a poco a poco

AMAL.
Dal_la ma_dre l'han di_ _vi_so po_ca ter_ra il ri_co_
a tempo
pp
cres.
A
_prì. E la ma_dre dell'uc_ci_so, più non piange da quel
cres. sempre
affrett.
(Il fragore della mischia è al colmo Sveno mortalmente ferito si precipita sulla scena, e va a cadere ai piedi
A
dì!............
8
F
cres.
a tempo
di Amalasunta, sul limitare della porta compare Teodato colla spada insanguinata, seguito da Lausco e Svarano)
3

GRAN SCENA FINALE E PREDIZIONE

a tempo.
_stre _ _ mo so _ spi _ ro tu ac _ co _ _ gli del mio
a tempo.
Cantabile e flebile
pp
co _ _ _ re l'e _ _ stre _ mo so _
AMALAS.
Allegro.
(alzando le mani al cielo disperatamente)
_ spi _ _ ro O mor _ _ _ _ te, a che
Allegro.
morendo e rall:
m.d.
pp
ff

OPPURE.
_ di?... a che tar _ _ _ _ _ _ _ _
A
tar _ _ _ _ di?... a che tar _ _ _ _
con 8alta
con 8alta
FFF
Op.
_ _ _ _ _ _ _ di?..
A
_ _ _ _ _ di?...
TEODATO. (avvicinandosi dal fondo con feroce ironia)
Fia pa _ go il de _ sio!... la mor _ te che
dim:
allarg: sempre
a poco
F

SVENO.
(tentando sollevarsi)
O fu _ ror!
T
chie_di io t'ar _ re _ _ _ _ co!
a . . . poco
FF
allarg:
TEOD.
Col tuo dru _ do ai dan _ ni miei qui tes _ se _ vi ingan _ ni an_
Maestoso grave.
F
Op.
_ co _ _ ra in mia pos _ _ sa al _ _ _
T
_ co _ _ ra. in mia pos _ sa al fi _ ne or se _ i
allarg.

a tempo.
T
ah!...
Di tua mor _ te giunta è
sf
(si divide come se fossero tre battute in tempo più mosso)
a tempo.
(sguainando il pugnale)
l'o _ ra!... que _ . . _ sto fer _ ro, ah tù nol sai il tuo
cres:
allarg: e cres.
a tempo.
(Gettando il pugnale e sollevandosi in tuono profetico e solenne)
(Sveno con supremo
fi _ glio uc _ ci _ se un dì!... or lo pren _ di a
a tempo.
FF
dim.
F

sforzo si soleva per slanciarsi contro Teodato, ma fatti alcuni passi ricade al suolo e muore. - La tempesta rumo-
T
te il ser - bai, or che il fa - -
cres: e string:
FFF string: molto..
..reggia colla massima violenza.
T
- - - - - - - - to si com - pì! ....
sf
And.e grave.
AMAL. (afferrando il pugnale, e sollevandosi in tuono profetico e solenne)
Go - - di!... ma a - scol - ta - mi vi - ci - na a mor - te
And.e grave.
sf pp

A
io la tua sor - te pre - di - - co a te!..........
dim:
P rall:
a Tempo.
A
Au - - - co - - ra un an - - - no!...
F a Tempo.
FF
A
an - - - co - - ra un an - - - no!...
FF

8 Oppure.
Po - - - - - scia al co - spet - to del
A
po - - - scia al co _ spet - - to del
string: . . FF . . . a . . . . poco . .
cie -
. . . . a . . . . poco . . . . e . . . . . cres . . . .
_ lo giu _ _ di _ ce t'a _ spet _ to, o
sf sf sf

Si uccide, e va a cadere presso il cadavere di Sveno.
TEOD.
Sotto voce.
Re!... I de_litti han for_se un con_fine che il pie_de dell' uo_mo var_ca_re non può?.........
LAUSCO.
Sotto voce.
Un anno!... un anno!... un an_ _ _ _ _no!..........
(Rimanendo tutti presi di stupore e restando quasi annichiliti)
SVARANO.
Sotto voce.
Un anno!... un anno!... un an_ _ _ _ _no!..........
ff dim.
p
allarg..... a ..... poco ..... e ..... morendo ..... a ..... poco ..... sempre ..... più .....

Allegro.
pp
cres:
cres sempre più.
8
cres:
Guerrieri Goti prorompendo sulla scena con faci ed armi insanguinate.
FF
allarg.

Maestoso
1º Coro di guerrieri
Del san - gue de - gli em - pi, ros - seg - gian le
Del san - - gue degli em - pi, ros -
Maestoso
sa - le già ca - der sve - na - ti dal no - stro pu -
- seg - gian le sa - le già ca - der sve - na - ti dal

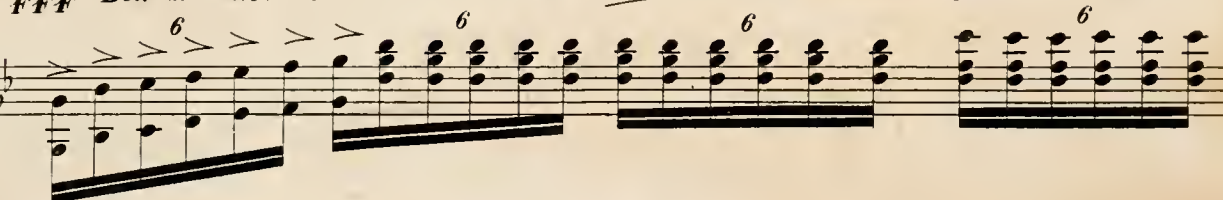
_gna _ le! e il po _ po_lo di schia _ vi che I _ ta _ lia rin _
no _ stro pu _ gna _ le! e il po _ po_lo di schia _ vi che I _
Altri guerrieri Goti prorompendo da una porta che atterrano in capo ad una scala ad un angolo del palco scenico.
_ser _ ra fra i re del _ la ter _ ra Teo _ dato ac _ cla _
_ ta _ lia rin _ ser _ ra fra i re del _ la terra Teo _
sf
sf

_na _ ti dal nostro pugnal!...
_na _ ti dal nostro pugnal!...
cad _ der sve_na _ _ _ ti, svenati!... vi _ _
Altri guerrieri Goti prorompendo giulivi dal fondo del palco scenico.
II.° Coro. Bassi.
Sol d'I_ta _ lia di
cres.
viva!... viva!... viva!...
viva!... viva!... viva!...
va!... vi _ va!... vi _ va!...
lu _ ce fu_ne_sta splendi in que_sto bel gior _ no se_

viva!... giun_ta è l'ora!...
viva!... giun_ta è l'ora!...
vi _ va!... giun_ta è l'ora!...
_re_ _ _ no l'al_tra gio _ ia che s'ar _ de nel
giun_ta è l'ora!... dei Go_ti la stel_la giun_ta è
giun_ta è l'ora!... giun _ ta è
giun_ta è l'ora!... dei Go_ti la stel_la giun_ta è
se _ no la no _ stra sor_te rischiara co _ si la nostra
FF

l'o - ra dei Go - ti la stel - la la
l'o - ra dei Go - ti la stel - la la
l'o - ra dei Go - ti la stel - la la
sor - te ri - schia - ra co - si ri -
8
sf sf string: . . . . molto
Un poco più mosso.
stel - la!... vi - va,
stel - la!... vi - va,
stel - la!... vi - va,
- schiara co - si!... vi - va,
Un poco più mosso.
8
FF

r 22124 r

Maestoso.
SOPRANI.
TUTTI
Vi - - - va rin - tro - - - ni rin -
TENORI.
Vi - - - va rin - tro - - - ni rin -
BASSI.
Vi - - - va rin - tro - - - ni rin -
Maestoso.
FFF Ben marcato.
6
- tro - - - - - ni tut - - ta I -
- tro - - - - - ni tut - - ta I -
- tro - - - - - ni tut - - ta I -

_ta _ _ _ lia di can _ _ ti ci e di
_ta _ _ _ lia di can _ _ ti ci e di
_ta _ _ _ lia di can _ _ ti ci e di
suo _ _ _ _ _ ni e dei
suo _ _ _ _ _ ni e dei
suo _ _ _ _ _ ni e dei

Più mosso.
mondo det_ta_mi del fa_ _to.
mondo det_ta_mi del fa_ _to.
mondo det_ta_mi del fa_ _to.
Più mosso.
con 8
FF lunga
FFF
sf
sf
sf
sf
sf
sf
sf